

numero **74**
nuova serie
maggio/agosto 2014

editore Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho / Milano
tel. 02.939.00.740 / 750
fax 02.939.00.740
e.mail: info@bstone.it

ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)
Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992

Work Stone Business Stone

www.bstone.it

Notizie dal mondo delle pietre naturali e dei loro derivati
news from the world of ornamental stone and similar



edito con il patrocinio dell'Associazione Marmisti della Regione Lombardia



Oltre cento imprese unite da 18 anni per difendere
e promuovere la pietra naturale

Associazione Marmisti della Regione Lombardia
Comitato Pietre delle Alpi
Gruppo Vero Marmo Vere Pietre Naturali

Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano
tel. 02.939.00740 - 02.939.00.750
e.mail: info@assomarmistolombardia.it

www.assomarmistolombardia.it

Editoriale

Sono passati trent'anni da quando alla fine di maggio del 1984 venne presentato alla fiera del Marmo di Carrara il primo numero della rivista Acimm for Marble, voluta da un'associazione molto importante della componente tecnologica italiana.

L'industria italiana era a quei tempi la prima in Europa per incremento del prodotto interno lordo, la più coraggiosa nell'affrontare i mercati più lontani e con uno Stato che ancora l'aiutava. Chi visitava le allora pochissime fiere settoriali aveva la possibilità di conoscere anche cosa facevano gli altri Governi e non solo in promozione e, intanto, cinesi, indiani brasiliani imparavano.

L'Italia aveva però la sua gran forza negli imprenditori e la macchina da marmo ne era ben dotata. La sua Associazione, nata all'inizio degli anni settanta, dopo un primo periodo che l'aveva proiettata con successo all'attenzione del mondo scelse un'immagine propria gestita direttamente.

Da allora sono passati trent'anni, ma non per Acimm for Marble perchè, nel pieno della sua attività divenne "appetibile" svegliando altri interessi. La realizzazione passò di mano e dopo 3 numeri cessò le pubblicazioni: evidentemente non fu compreso il fondamentale: "risultato prima di tutto".

Dopo una decina d'anni, in un mondo già diverso, la storia si è ripetuta. Questa volta la rivista si chiama Acimm news con all'attivo una ventina di edizioni.

Cambia veste e riparte con altre iniziative con lo stesso impegno della precedente Acimm for Marble.

Torna l'attivo e quando tutto fa presumere un sereno futuro, ecco i soliti appetiti che questa volta imballano il tutto: Associazione e rivista, destinazione Sassuolo, un luogo oltre confine per il marmo.

Anche in questo caso vengono dimenticati a Milano i quarant'anni. Con un nuovo titolo escono altri tre numeri e, anche questa volta, stop!, e non solo per la rivista, ma anche passato, presente e futuro della stessa Associazione.

Fiera di Carrara - maggio 1984
presentazione della nuova rivista Acimm for Marble.

Ci ha lasciato un'altra brava persona.

La grande famiglia del marmo italiano, dopo Luigi Pedrini titolare dell'omonima azienda bergamasca di macchine e Lino Molteni, il noto imprenditore del marmo comasco, perde in pochi mesi un'altro dei suoi protagonisti. Lo scorso 29 gennaio a soli 61 anni è improvvisamente mancato Alessandro Galletto contitolare dell'Industrial Chem Italia, l'azienda di Capezzano di Pianore in provincia di Lucca associata all'Assofom specializzata nella produzione di prodotti chimici per marmi e graniti.

Un lavoro che Alessandro ha svolto per oltre vent'anni dividendosi tra la Versilia e la Galizia dove si trova un'altra unità produttiva e dove risiedeva abitualmente con la famiglia. Persona amabile, sensibile, legatissimo alla moglie Carlotta e al suo giovane bambino del quale andava giustamente fiero si è distinto anche nel lavoro per la cortesia con cui si rapportava. sempre con garbo nel rispetto degli altri. Un persona positiva in tutti i sensi.

Ricordiamo quella volta che ci raccontò il suo orgoglio nel vedere la bandiera con il marchio dell'Industrial Chem nella pubblicità istituzionale Assfom insieme a quelle delle altre associate.



ISSN 1124-0032 ROC n°4496
(registro operatori comunicazione)

Business Stone

n° 74 - maggio - agosto 2014

Editore: **EVER**
Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho/ Milano
tel. 02.939.00.740 - 750 - fax (...39) 02.939.00.727
http://www.bstone.it - e.mail: info@bstone.it
Direttore Responsabile: Emilia Gallini
Coordinamento: Emiliano Lazzaroni
grafica e stampa: **Ever**

hanno collaborato a questo numero:
Alfredo Amaboldi, Valerio Cozzi, Giancarlo Lazzaroni,
Grazia Signori, Giovanni Staccotti, Judy Wen, Giovanni Zaro.

Registrato presso il Tribunale di Milano
al n° 673 del 12/12/1992
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
al n° 5737 del 14/04/97
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27.02.2004 n°46 art 1, comma 1) - DCB Milano

Tutti i diritti riservati a norma di legge. E' vietata la riproduzione anche parziale se non con autorizzazione scritta e citazione fonte. La collaborazione è sempre gradita senza impegno di restituzione del materiale anche se non pubblicato. L'Editore e la direzione non sono responsabili per gli articoli firmati. Ai sensi della legge 675/96 chi riceve questa pubblicazione può richiedere l'annullamento dell'invio e la cancellazione dagli elenchi in nostro possesso.

In questo numero:

- 3 - Editoriale
- 4 - Adesso si che si parla di Expo
- 6 - Il Made Expo 2013
- 8 - Un 2013 positivo per l'export di marmi e graniti italiani
- 9 - Carrara - La pietra naturale al centro del progetto
- 10 - Istria italiana - Storie di pietra e di fede
- 12 Rodin e il marmo
- 14- Incentivi alle costruzioni per l'Italia di domani
- 15 - Riqualificazione settore trainante dell'edilizia
- 15 - Bovisio Masciago /MB - prime esperienze italiane

Work stone - notizie da e per il settore lapideo

- 21 - il futuro delle fiere
- 24 - costi costrizioni in Italia
- 29 - marcatura prodotti lapidei - cos'è cambiato
- 30 - notizie "pietre delle Alpi"

in copertina:
esercizi della suola di scultura di Peccia nel Canton Ticino /CH

NOTIZIE SEMPRE AGGIORNATE SU:
www.bstone.it



A pieno regime il grande cantiere dell'Expo 2015 tanto da incominciare ad influire anche al di fuori della stessa area con la rivoluzione delle strade adiacenti.

ADESSO SI' CHE SI PARLA DI EXPO

Penalizzato dall'inverno particolarmente piovoso e dai provvedimenti della magistratura su comportamenti che avrebbero dovuto essere di un passato che ci si aspettava superato. Ora si corre per recuperare il tempo perso e cominciano a delinearsi le infrastrutture fisse (poche) e provvisorie (tante), ma soprattutto, quello che ci sta intorno come strade e il nuovo quartiere residenziale eco-sostenibile, che sarà l'evoluzione dell'Expo Village nell'area della Cascina Merlata ideato per ospitare il personale addetto ai Padiglioni dei Paesi partecipanti.

Si tratta di un cantiere che procede al ritmo di un piano ogni dieci giorni formato da sette torri residenziali che ospiteranno 1200 rappresentanti di tutti i Paesi del mondo presenti all'Expo. L'intero quartiere è anche un esempio "zero gas", servito esclusivamente da fonti di energia rinnovabili: il teleriscaldamento proveniente dal termovalorizzatore, il raffrescamento dalla geotermia attraverso le pompe di calore e l'energia al solare. Dopo l'Expo, le strutture temporanee saranno alla fine dimesse ed è per questo che sono provviste di tecniche ecosostenibili, riutilizzabili o riciclabili a fine evento per dar vita ad un innovativo Parco educativo da insediare in coabitazione con il previsto parco urbano, in un'area di 45 ettari.

L'area di Expo Village verrà ampliata anche ad altra edilizia libera. Accanto alle prime sette torri saranno realizzati altri quattro edifici che andranno a formare il più grande insediamento italiano di edilizia sociale con 684 alloggi e relative pertinenze per 52.500 mq complessivi su un'area di 540mila mq nel quale troveranno collocazione anche varie strutture pubbliche, un centro commerciale, commercio di vicinato e uffici.

Nell'area Expo vera e propria sono 26 i lotti di terreno già consegnati per i padiglioni di Cina, Francia, Israele, Svizzera, Ecuador, Germania, Kuwait, USA, Arabia Saudita, Monaco, Giappone, Oman, Azerbaigian, Emi-

rati Arabi Uniti, Kazakhstan, Slovenia, Ungheria, Messico, Austria, Cile, Iran, Qatar e Romania. Tre, invece, le società partecipanti pronte a intraprendere le attività: China Vanke, Case New Holland, China Corporate Pavilion. È stato inoltre aggiudicato l'appalto per la realizzazione del padiglione italiano all'associazione temporanea di imprese Italiana Costruzioni con Consorzio Veneto Cooperativo vincente con un'offerta al ribasso del 27,5% su altre 13 imprese. L'importo complessivo è di 25,3 milioni di euro relativi a strutture, finiture, impianti, oneri per la sicurezza.

"Palazzo Italia" sarà di 25mila metri quadri suddivisi su tre spazi espositivi, uffici istituzionali, auditorium e aree eventi. Sarà l'edificio più alto (25 metri e cinque livelli), avrà una terrazza panoramica e al suo interno ospiterà anche la mostra dell'Unione Europea. (Per la sua realizzazione è stata sviluppata da Italcementi una tecnologia innovativa dopo quella del cemento trasparente proposto per il precedente Expo di Shanghai. Per Milano la scelta è ricaduta su un cemento dinamico utilizzato 700 casseri e 300 angolari diversi dove il cemento verrà iniettato come fosse plastica. Una soluzione innovativa sviluppata integrando le conoscenze del mondo della nautica e del modellismo.

La Cina costruirà il secondo padiglione per dimensioni dopo quello tedesco. Una cinquantina milioni di euro l'investimento per un padiglione, 4.600 mq, sviluppato principalmente sul concetto "cielo, terra, essere umano e armonia". Il padiglione ufficiale sarà affiancato da quello della società Vanke, una delle più importanti imprese immobiliari del mondo, e da un terzo sito nel quale sarà ospitato un consorzio di imprese nazionali. La Germania sta costruendo un Padiglione di 4.913 mq dedicato alla sua nuova immagine di Paese impegnato nella tutela ambientale attraverso scelte politiche, progetti di ricerca d'avanguardia.



Il progetto ricorda un frammento di paesaggio "ritagliato" e poi "adagiato" sull'area del padiglione, per svilupparsi in un pianoro lievemente inclinato fino a 10 metri di altezza. Prospettiva teatrale in diverse venature e colorazioni, calpestabile dove il legno è anche il simbolo di un'utilizzo ricostituibili. La struttura è in acciaio, in legno lamellare la facciata ispirata alle correnti d'aria naturali.

La Russia, prevede un investimento di 24 milioni di euro. Nei sei mesi dell'esposizione sarà a disposizione del pubblico un assortimento di prodotti tipici della tradizione gastronomica russa, dal caviale al tè, dalla vodka ai vini. Oltre al cibo per il corpo anche l'alimento per la mente.

Una mela sbucciata caratterizzerà il padiglione della Moldavia, il legno l'Estonia, i giardini verticali Israele, i semi che diventano spazi espositivi nel padiglione della Malesia. I cileni all'interno del loro spazio realizzeranno una passerella su cui il visitatore si muoverà avendo ai lati un finto mare. Il Qatar prevede una sorta di torre che richiama la

tazza usata in molti paesi arabi per mangiare. Il Nepal un pezzo di pagoda, che verrà incisa a mano dagli artigiani più famosi della loro terra, per raccontare la loro agricoltura. L'Azerbaigian raggrupperà l'agricoltura in montagna. La Svizzera, la nazione estera più vicina all'Expo con avrà un padiglione che si estenderà su 4432 metri quadrati dedicato a tema dell'alimentazione sarà costituito da una grande piattaforma aperta e cinque torri visibili da lontano riempite con prodotti alimentari tipici a disposizione dei visitatori. Man mano che le torri si svuotano, le piattaforme su cui poggiano si abbasseranno, modificando la struttura del padiglione. Diversi elementi saranno prefabbricati e montati in seguito a Milano. Il progetto previsto in legno prevede un riutilizzo in Svizzera dopo l'Expo come serre urbane. Saranno in legno anche i Padiglioni Cluster, quelli generali dedicati al Bio-Mediterraneo, Isole, Zone Aride, Cereali e Tuberi dove si raggruppano numerosi Paesi che non hanno la possibilità di allestirne uno proprio.

I Cluster sono 43 suddivisi in 4 distinte aree, ognuno è personalizzato da un suo carattere distintivo e da un'area comune multifunzionale: espositiva, ristorativa, commerciale ed eventi. Il Cluster del Bio-Mediterraneo raggrupperà i Paesi che vi si affacciano: Albania, Algeria, Croazia, Egitto, Grecia, Libano, Libia, Serbia, Malta, Montenegro, Tunisia e San Marino che condividono la comune dieta mediterranea. L'area si compone di 12 edifici espositivi, 3 edifici tecnici e 4 chioschi affacciati su una piazza coperta da un pergolato. Il Cluster dell'Alimentazione e Nutrizione nelle Zone Aride metterà il visitatore al centro di un paesaggio desertico e ospiterà quei Paesi che affrontano i problemi della desertificazione e del clima arido. L'area si compone di 8 edifici espositivi modulari e di uno tecnico, posti attorno a una piazza coperta caratterizzata da cilindri e cavi in policarbonato appesi a una struttura in acciaio. Tra i Paesi che rientrano in quest'area, l'Eritrea, i territori Palestinesi, la Mauritania e il Senegal. Il Cluster dedicato a "Isole, Mare e Cibo" si contraddi-

stinguerà, invece, per il suo carattere esotico e raggrupperà tutti i piccoli Paesi che occupano isole o arcipelaghi accomunati da ecosistemi legati all'Oceano e da una dieta basata sullo sfruttamento sostenibile delle risorse marine come Capo Verde, Maldive, Seychelles, i Paesi caraibici e gli Stati insulari del Pacifico. È composto da due edifici espositivi, un edificio tecnico, una zona degustazione, più una piazza coperta caratterizzata da frangisole di canne di bambù. Infine, il Cluster dei "Cereali e Tuberi" sarà la rappresentazione di una valle dedicata a un itinerario tra i cereali e i tuberi del mondo. Tra i Paesi che racconteranno la propria economia agricola Bolivia, Haiti, Mozambico, Togo, Congo e Zimbabwe.

Questo Cluster è composto da 7 edifici modulari rivestiti di juta; il corridoio centrale è ricoperto da frangisole che accompagna verso una piazza coperta, caratterizzata da un grande camino, sulla quale si affaccia un edificio destinato



Il bianco Carrara nel nuovo bio-materiale di Italcementi utilizzato per il padiglione Italia all'EXPO 2015

Al centro dell'Expo sta per sorgere il Padiglione Italia progettato dallo studio Nemesi & Partners che si è avvalso di Italcementi per la ricerca di nuovo cemento biodinamico composto per l'80% di aggregati riciclati, in parte provenienti dagli sfridi di lavorazione del marmo di Carrara, che conferiscono una brillantezza superiore ai cementi bianchi tradizionali. La componente "bio" è data dalle proprietà fotocatalitiche del nuovo cemento, ottenute grazie al principio attivo TX Active brevettato da Italcementi. A contatto con la luce del sole, consente di "catturare" alcuni inquinanti presenti nell'aria, trasformandoli in sali inerti e contribuendo così a liberare l'atmosfera dallo smog. La "dinamicità" è invece una caratteristica propria del nuovo materiale, che presenta una fluidità tale da consentire la realizzazione di forme complesse come quelle che caratterizzano i pannelli di Palazzo Italia. Può penetrare nei casseri fino a formare il disegno finale del pannello, il tutto garantendo una straordinaria qualità superficiale.

Il nuovo materiale presenta, inoltre, caratteristiche di lavorabilità e resistenza straordinarie se confrontato con le malte classiche. Ha una fluidità iniziale di tre volte maggiore (300 mm contro 100 mm), è due volte più resistente alla compressione oltre 60 MPa a fronte di 30 MPa delle malte classiche e due volte più resistente alla flessione, oltre 10 MPa a fronte di 5MPa delle malte classiche. Palazzo Italia è una costruzione complessa, che richiama all'esterno e in alcuni interni una foresta ramificata che evoca una figuratività primitiva che interpreta il tema dell'albero della vita di Marco Balich. Basato su quattro blocchi principali organizzati intorno ad un vuoto-piazza centrale e collegati tra loro da elementi-ponte; al loro interno sono organizzate le macro funzioni principali: Area espositiva, Auditorium, Uffici e Sale riunioni. I quattro spazi presentano degli appoggi massivi a terra che simulano delle grandi "radici" del percorso espositivo del piano terra. Nella priedizione verso l'alto si aprono come una pianta con superfici vetrate su cui si allungano i rami che proseguono fino ad arrivare al soffitto.

Italcementi, già per il padiglione italiano all'Expo 2010 di Shanghai, aveva messo a punto la soluzione del cemento trasparente, la sua sfida all'innovazione del costruire è lunga 150 anni iniziata con la medaglia d'argento all'Esposizione Universale del 1867 di Parigi

A Carrara è stato fatto uno studio sul recupero di detriti e scaglie del marmo. La materia prima seconda Le scaglie, come si sa, possono essere usate per le piastrelle di conglomerati per i moduli di cemento armato prefabbricato; oppure come integrativi per laterizi; cementi; calcestruzzi. Ma anche, e questo è meno noto, per mangimi; isolanti elettrici per pavimenti, per la stabilizzazione del territorio e delle strade, stabilizzante stradale e sottofondi stradali. La polvere di marmo di Carrara, e questo è altrettanto meno noto, è una componente dell'industria farmaceutica, della deacidificazione delle terre e come fertilizzante in agricoltura, dello sbiancamento della carta, dei detersivi, come componente chimica dell'industria della gomma; della ceramica e come collante dell'edilizia, e poi, come componenti delle vernici, del cemento bianco.

Mattinata di real politik quella dell'11 marzo 2014 alla triennale di Milano.



L'occasione è stata la conferenza stampa di presentazione di Made Expo 2015, la fiera dell'architettura, del design e della costruzione che anticipa di un paio di mesi l'Expo di Milano. Riunione che ha visto la partecipazione di Giorgio Squinzi Presidente di Confindustria, del vice ministro dello Sviluppo economico: Carlo Calenda, del presidente di Assimpredil Ance Claudio De Albertis e il commissario del governo per Expo: Giuseppe Sala e del presidente di Federlegno-arredo che organizza l'evento.

La stessa riunione lo scorso anno aveva visto l'entusiastica presentazione da parte del ex Ministro Maurizio Lupi del "Governo del Fare" di Enrico Letta. Quest'anno sono mancati sia il Ministro (che ricopre la stessa carica con il Governo Renzi) che l'entusiasmo visto che i numeri, nonostante i "fare", sono purtroppo peggiorati. Il Presidente Confindustria, che è prima di tutto un grande imprenditore, è abituato ad avere i piedi per terra, ha ricordato che per l'edilizia continuano a non esserci prospettive perché non

Il risultato è che in cinque anni il settore ha perso circa 750 mila posti di lavoro e 12.800 aziende hanno cessato la propria attività. Non va per il sottile neppure Claudio de Albertis che definisce l'edilizia italiana "quasi morta". Va bene la politica di agevolare la domanda, ma quando un settore è così in crisi è meglio agevolare l'impresa e i placebo non bastano più. Ora bisogna fare scelte i cui effetti vanno calcolati a giorni o al massimo a mesi per una politica dedicata al settore, tesa a migliorare il comparto nel suo complesso. Anche il settore deve comunque fare la sua parte, o alla fine del 2014 non sarà un settore di morti viventi, ma di morti".

La costruzione è di vitale importanza: basti pensare a quanto è accaduto negli Stati Uniti, dove l'economia è ripartita proprio dall'edilizia. Gli ultimi dati del comparto edile sembrano comunque ritornare al positivo per alcune voci come l'export ai livelli degli anni prima della crisi, con 633 milioni di euro previsti per il 2014, mentre il forte calo del mercato interno dovrebbe essere frenato grazie alla spinta del comparto delle ristrutturazioni.

Per il rilancio dell'edilizia il viceministro Carlo Calendra, ha specificato come si sta lavorando per far interagire le imprese italiane e gli investitori stranieri, e da questo punto di vista iniziative come il MADE sono privilegiate, perché uniscono il progetto di filiera a un appeal internazionale.

C'è poi l'argomento "Expo" la kermesse mondiale che si svolgerà un paio di mesi dopo il "Made" proprio ai margini di Fiera Milano. Giuseppe Sala nella sua funzione di commissario del Governo per l'Expo ha esposto lo stato dei lavori all'interno e all'esterno del sito.

Il sito vero e proprio è ora un grande cantiere dove si lavora venti ore al giorno per recuperare su un inverno piovoso e alle solite lungaggini burocratiche.

riprendono le nuove costruzioni e persiste il problema dei mancati pagamenti della pubblica amministrazione.

Il Made Expo 2013

L'edizione 2013 di Made ha registrato oltre 211mila visitatori di cui 36mila stranieri, il 14% in più rispetto all'edizione 2012. Presenti al padiglione 5 anche una quarantina di aziende lapidee e l'Asso-marmistilombardia che ha anche organizzato, con Assofom, Mapei, Centro Servizi Marmo di Volargne VR e il Collegio Geometri di Milano un convegno su come intervenire sui rivestimenti in pietra naturale. Il prossimo Made che si svolgerà dal 18 al 21 marzo 2015 precedendo di poco il Salone del Mobile e l'apertura dell'Expo sarà suddiviso in quattro saloni specializzati: Costruzioni e materiali, Involucro e serramenti, Interni e finiture, Software, Tecnologie e servizi.



Un 2013 positivo per l’export di marmi e graniti italiani

Diffuso dall'Ufficio Studi dell'Internazionale Marmi macchine di Carrara lo stato dell'import-export lapideo italiano nel corso del 2013. Il settore ha prodotto saldo commerciale di oltre 1,5 miliardi di euro: +10% sul 2012. Aumentano le esportazioni dei marmi lavorati (+4,4% in quantità e +10,6% in valore). Mercato USA ancora in forte crescita: +22% in quantità e +27,5% in valore

Nel corso del **2013 l'Italia ha esportato** 4.271.962 di tonnellate di materiali lapidei (marmi e graniti, travertini e pietre, grezzi e lavorati) per un valore complessivo di 1.932.320.029 euro, con una crescita in quantità del +2,24% e un aumento del +6,73% in valore. Dalla lettura delle statistiche nazionali emerge che il valore medio unitario dell'export di settore è pari a 452,3 euro per tonnellata, in crescita rispetto al 2012 del +4,4%. Considerando i soli materiali di pregio (che comprende marmi e graniti in blocchi, lastre e lavorati), il valore medio unitario è di 580,6 euro per tonnellata con una crescita del +5,5%. Il risultato è da attribuire in particolare all'aumento significativo dell'export di lavorati di marmo che ha segnato un +4,4% in quantità e un +10,6% in valore. Nel 2013 l'Italia ha esportato 924.425 tonnellate di lavorati di marmo per un valore complessivo di 901,6 milioni di euro, tornando ai valori dei primi anni 2000. Continua a crescere anche l'export di marmo in blocchi e lastre sia in quantità che per valore con 1,4 milioni di tonnellate blocchi e lastre di marmo del valore complessivo di 331 milioni di euro, segnando un +2,6% in quantità e un + 8,6% in valore rispetto al 2012.

Per le esportazioni di granito è proseguito anche nel 2013 il trend negativo per le quantità mentre si riscontra un aumento dell'1,75% del valore dell'export dei lavorati che hanno toccato i 558,4 milioni di euro. Il primo mercato di sbocco per il lapideo italiano è quello statunitense che nel 2013 ha assorbito 231.321 tonnellate di materiali di pregio per un valore complessivo di quasi 363 milioni di euro, con una crescita rispetto al 2012 del +22% in quantità e, addirittura, del +27,5% in valore

Risulta invece in calo l'export verso la Germania che, pur rimanendo il primo mercato di sbocco per i volumi (217,5 mila tonnellate di materiali di pregio

Nel 2013 l'Africa Settentrionale ha assorbito 450,6 mila tonnellate di materiali di pregio del valore di 93,5 milioni di euro e con una crescita del +2,3% in quantità e del +15,5% in valore rispetto all'anno precedente. Risulta in crescita anche l'export verso il medio-oriente con 469,6 mila tonnellate di marmi e graniti italiani per 255,5 milioni di euro con una crescita del +3,7% in quantità e +10,3% in valore. Spicca il Qatar verso il quale i valori dell'export sono quasi triplicati passando dai 17 milioni del 2012, ai 49 milioni del 2013 mentre le quantità sono quasi raddoppiate passando dalle 24,6 mila tonnellate ad oltre 48mila.

Molto diversa **la situazione dell'import** che ha fatto registrare un calo rispetto al 2012. Infatti, nel 2013, l'Italia ha importato 1.390.880 tonnellate di materiali lapidei (soprattutto grezzi) per un valore di 373.564.569 euro, segnando una diminuzione, rispetto al 2012, del -6,67% in quantità e -5,42% in valore. Tale calo è in particolar modo dovuto alla riduzione

delle importazioni di granito grezzo, che costituiscono ancor oggi circa la metà del valore dell'import di settore ma che, ormai da alcuni anni, presentano un trend decrescente riflettendo una crisi del comparto del granito ulteriormente evidenziata dalla specializzazione sempre più marcata del settore verso i lavorati in marmo. Lo conferma anche la crescita delle importazioni di marmo in blocchi e lastre sia in quantità (+0,9%) sia in valore (+5,3%), acquistate prevalentemente da Turchia, Croazia e Namibia. La Turchia, nel 2013, ha fornito oltre 29 mila tonnellate di marmo in blocchi e lastre per 9 milioni di euro, con una crescita del +3% in quantità e +5,7% in valore. Sono in forte crescita le importazioni di calcarei dalla Croazia e dalla Namibia. Dalla Croazia sono arrivate quasi 60 mila tonnellate di marmo per un valore di 8,6 milioni di euro: +54% in quantità e +47,5% in valore mentre dalla Namibia l'Italia ha importato oltre 15 mila tonnellate di marmo in blocchi e lastre (+30%) del valore di 8,2 milioni di euro (+37,3%).

EXPORT ITALIA - TUTTI I PAESI 2012 2013 diff. % 2013/2012						
Gennaio-Dicembre 2012-2013	Tonn	Euro	Tonn	Euro	% Q.ta'	% Val.
MARMO BLOCCHI E LASTRE	1.379.794	305.079.394	1.415.594	331.303.793	2,59	8,6
GRANITO BLOCCHI E LASTRE	158.792	40.928.420	151.235	39.985.495	-4,76	-2,3
MARMO LAVORATI	885.119	815.221.431	924.425	901.681.362	4,44	10,61
GRANITO LAVORATI	599.101	548.785.330	583.445	558.378.765	-2,61	1,75
ALTRE PIETRE LAVORATI	147.989	34.256.168	136.369	33.159.009	-7,85	-3,2
SubTOT Blocchi, Lastre e Lavorati	3.170.795	1.744.270.743	3.211.067	1.864.508.424	1,27	6,89
GRANULATI E POLVERI	993.520	56.911.325	1.047.196	58.499.953	5,4	2,79
SubTOT con Granulati e Polveri	4.164.315	1.801.182.068	4.258.263	1.923.008.377	2,26	6,76
ARDESIA GREZZA	3.908	1.902.452	3.613	1.714.203	-7,55	-9,9
ARDESIA LAVORATA	9.252	6.775.473	9.278	7.031.585	0,29	3,78
PIETRA POMICE	784	561.281	807	565.864	2,97	0,82
Totale	4.178.259	1.810.421.274	4.271.962	1.932.320.029	2,24	6,73

IMPORT ITALIA - TUTTI I PAESI 2012 2013 diff. % 2013/2012						
Gennaio-Dicembre 2012-2013	Tonn	Euro	Tonn	Euro	% Q.ta'	% Val.
MARMO BLOCCHI E LASTRE	317.628	80.312.754	320.445	84.578.155	0,89	5,31
GRANITO BLOCCHI E LASTRE	726.103	175.711.770	666.160	168.689.525	-8,26	-4
MARMO LAVORATI	77.750	36.204.827	74.361	37.757.121	-4,36	4,29
GRANITO LAVORATI	143.664	61.902.457	129.801	53.370.063	-9,65	-13,78
ALTRE PIETRE LAVORATI	94.010	14.140.190	73.008	10.322.228	-22,34	-27
SubTOT Blocchi, Lastre e Lavorati	1.359.155	368.271.998	1.263.775	354.717.092	-7,02	-3,68
GRANULATI E POLVERI	55.924	7.744.241	51.051	4.463.909	-8,71	-42,36
SubTOT con Granulati e Polveri	1.415.078	376.016.239	1.314.826	359.181.001	-7,08	-4,48
ARDESIA GREZZA	52.330	7.253.360	54.390	6.993.361	3,94	-3,58
ARDESIA LAVORATA	17.136	10.312.288	14.945	5.961.320	-12,78	-42,19
PIETRA POMICE	5.789	1.382.896	6.719	1.428.887	16,06	3,33
Totale	1.490.333	394.964.783	1.390.880	373.564.569	-6,67	-5,42

Fonte ISTAT, Elaborazioni IMM

Carrara - La pietra naturale al centro del progetto

Scelti i vincitori del Marble Architectural Awards Nord America 2014. Marmi e fornitori italiani si dimostrano sempre competitivi su livelli di assoluta eccellenza

Il Marble Architectural Awards (MAA) 2014 ha questa volta interessato progetti realizzati in USA, Canada e Messico a partire dal 2000, utilizzando pietra naturale. Giunto alla 26° edizione, è considerato una competizione obbligata, oltre che prestigiosa, per architetti e progettisti che abbiano realizzato opere nelle quali la pietra naturale trova "impieghi e soluzioni applicative di assoluta eccellenza" nei tre settori: rivestimenti esterni, interni ed arredo urbano. E' destinato ogni anno ad un'area geografica diversa (più una all'Italia) per capire le evoluzioni e le tendenze tra chi impiega la pietra nelle loro opere

Il premio sarà consegnato ai vincitori nel corso della prossima CarraraMarmotec, che si svolgerà tra il 21 e il 24 maggio. In quell'occasione sarà presentato anche il catalogo ufficiale con le schede tecniche dei materiali e le immagini dei progetti: un volume che, tradizionalmente, diventa pubblicazione di riferimento per quanti studiano l'evoluzione degli stili e dell'impiego della pietra nell'architettura moderna. La scelta è stata tra i progetti di taglia media, con grande attenzione ai dettagli, alla qualità dei materiali e alla finitura in una fase che segue una grande crisi, quella iniziata nel 2007 che ha decisamente rallentato la realizzazione dei grandi building con impieghi molto rilevanti di lapidei nei rivestimenti sia interni che esterni. L'uso di materiali, che provengono anche da tanti fornitori sparsi nel mondo, e non solo italiani come nel passato, evidenzia ulteriormente la globalizzazione e la competizione che regola mercati dove le aziende italiane impegnate in confronti molto severi per il livello dei prezzi e dei competitor mentre per il Messico emerge un dato interessante: l'aumento della qualità degli edifici sia nella progettazione che nelle finiture da ascrivere in parte anche ai mutamenti intervenuti dopo il suo ingresso nell'area NAFTA".

La giuria composta, oltre che Fabio Felici, (presidente dell'IMM Carrara Spa), da Arturo Giusti, (delegato dal Consiglio Nazionale dell'OAPPC e presidente dell'Ordine di Massa Carrara), da Raimondo Lovati (Direttore di Confindustria Marmomacchine) e Gian Luca Atena (delegato di ICE-Agenzia per la Promozione all'estero e per l'internazionalizzazione delle imprese italiane), ha attribuito il primo premio nella sezione "1"

Rivestimenti Esterni a HGA Architects and Engineers (Arch. Joan Soranno) Minneapolis USA per il Lakewood Cemetery Garden Mausoleum (Minneapolis USA). I materiali utilizzati sono Marmo Bianco Carrara e granito Cold Spring (USA) forniti dalla SANTUCCI GROUP di Carrara

Nella seconda sezione riservata agli "Interni" il primo premio è stato attribuito allo studio Aston Pereira and Associates di San Francisco USA per il "135 Main Street, Building Lobby" di San Francisco. I materiali utilizzati sono Golden Age Melange marmo proveniente dalla Grecia, Jura beige (calcare, Germania), Marmo Crema Delicato (Italia), Yellow French, onice lavorato in Italia forniti da ELLE MARMI Srl di Carrara.

Nella sezione Arredo Urbano il primo premio è stato attribuito a Archetonic - Jacobo Micha Mizrahi di Mexico City per il manufatto Parallel Lives realizzato a Vera Cruz in Messico. Per realizzarlo sono stati utilizzati diversi materiali messicani: Clear Gray (Granito) Dark Gray (granito), Black volcanic stone (pietra del Messico), White Guerrero (marmo, Messico) e un granito indiano, l'Absolute Black.

La Giuria ha anche segnalato per la qualità progettuale lo studio Lehrer Architects (Michael Lehrer) di Los Angeles per The Villa, realizzata a Santa Monica USA con materiali forniti da Bertozzi Felice (Fabrizio Rovai) di Pietrasanta. Lungo l'elenco dei materiali utilizzati per un intervento di grande pregio: Pietra di Lens (arenaria – Portogallo), Port Laurent (marmo), Belgian black (marmo – Belgio) con una serie di materiali italiani: marmo Verde Laguna. Pietra Serena, Costa Smeralda (granito) Alhambra (calcare), Botticino (marmo) accompagnati da graniti Versailles, Rain Forest Green, Absolute black e Labradorite. L'architetto Marcantonio Ragone di IMM Carrara ha curato, come sempre la segreteria tecnica e organizzativa.





Tra l'ottobre 2013 ed il gennaio 2014 la Sala delle Cariatidi del Palazzo Reale di Milano ha ospitato una mostra di una sessantina di opere scultoree di François-Auguste-René Rodin, francese vissuto tra il 1840 e il 1917 considerato, insieme a Michelangelo, uno dei più grandi innovatori della tradizione della scultura moderna.

Rodin e il marmo

La mostra, promossa e prodotta dal Comune di Milano in collaborazione col Musée Rodin di Parigi, è una prima assoluta perché non si è mai organizzato un momento di studio tanto vasto dedicato alla sola produzione marmorea dell'artista francese. Rodin aveva infatti un rapporto speciale con il marmo e i suoi contemporanei vedevano in lui un "dominatore" di fronte al quale la materia "tremava". Le sue sculture, lontane dall'essere convenzionali, danno vita e forma alla modernità, animando proprio la materia classica per eccellenza, destinata per sua natura all'immobilità. Nella retrospettiva di palazzo Reale sono raccolte alcune opere giovanili, di stampo classico, fra cui il celeberrimo "Homme au nez cassé", rifiutato dal Salon parigino del 1864, un ritratto omaggio al grande genio Michelangelo. Al vertice di questa sezione è

Rodin e dimostra la sua piena maturità anche dal punto di vista della capacità di elaborazione delle figure che emergono dai candidi blocchi di pietra. Accanto a ritratti di grande intensità, come il busto dedicato alla compagna di una vita Rose Beuret, si alternano richiami all'eros e alla disinibita ricerca formale ed estetica del maestro, manifestando la sua



mediatamente a Michelangelo e che Rodin svolge in una chiave di assoluta modernità, poi ampiamente assunta dai suoi colleghi. Qui sono ordinati alcuni fra i più bei ritratti eseguiti dall'artista, fra i quali quello a Victor Hugo.

Da alcuni anni il Musée Rodin si è impegnato a ristudiare la produzione marmorea di Rodin arrivando a definire anche i singoli collaboratori che hanno lavorato ai blocchi di marmo. I marmi maturi di Rodin hanno ben impresso il suo stile, quel non finito che diverrà noto in tutto il mondo, ma ogni pezzo ha una sua storia, e attraverso di loro si ricostruisce anche il senso di un atelier che diviene "bottega".

La mostra ha permesso di approfondire le indagini sui materiali usati, ma soprattutto di chiarire i rapporti fra lo scultore ed i collaboratori chiamati a partecipare alle fasi di realizzazione dell'opera. Anche in questo

però "Il Bacio", la scultura che rappresenta due amanti e fece scalpore nella Francia di fine Ottocento. La seconda sezione propone alcune fra le sculture più conosciute di

necessità di tentare nuovi percorsi scultorei. La poetica dell'incompiuto caratterizza la terza sezione dove si rappresenta il trionfo del "non finito", l'artificio linguistico che rimanda im-

caso, dunque, Rodin è un anticipatore della pratica contemporanea - pur riprendendo le consuetudini delle botteghe antiche - di delegare agli aiutanti l'esecuzione dell'opera man-



tenendo però inalterato il progetto concettuale originario.

Si formò all'École Speciale de Dessin et Mathématiques di Parigi, seguendo prima i corsi di disegno, poi le lezioni di scultura. Nella medesima scuola e nello stesso periodo studiarono i pittori Henri Fantin-Latour e Léon Lhermitte; con quest'ultimo Rodin strinse una lunga amicizia.

Dal 1864 al 1870 lavorò nello studio di Louis Carrier-Belleuse con il quale eseguì le decorazioni per la Borsa di Bruxelles. Nel 1875, quando fu rifiutato al Salon di Parigi, partì per l'Italia dove studiò l'opera di Michelangelo.

Nel 1880 gli venne commissionata la porta bronzea per il Musée des Arts Decoratifs, la cui costruzione era in programma: Rodin scelse un soggetto dantesco (dove il nome di Porta dell'inferno) e lavorò fino alla morte nel tentativo, mai condotto a termine, di realizzare una grande allegoria della dannazione attraverso la rappresentazione del nudo: un romantico e caotico insieme di figure, memori del Giudizio Universale di Michelangelo, delle illustrazioni per la Divina Commedia di Gustave Doré e dell'opera di William Blake.

Tra il 1885 e il 1895 realizzò il monumento "I borghesi di Calais", celebrativo dell'eroica resistenza opposta dalla cittadina agli invasori inglesi nel XIV secolo. Il gruppo rappresenta il momento in cui decidono, uno dopo l'altro, di darsi volontariamente come ostaggi agli inglesi per salvare la città. Realizzò anche il monumento a Honoré de Balzac commissionato da Émile Zola, ma venne rifiutato dalla Société perché ritenuto non finito e solo nel 1939 il Balzac trovò giusta sistemazione.

Mostra altamente emotiva dunque per chi tratta la pietra naturale.

Tra gli oltre settantamila visitatori di Milano anche il gruppo di marmisti di Assomarmisti Lombardia sotto la guida della dott.ssa Emanuela Bergamaschi dell'Associazione culturale Pandora.

Istria italiana

Storie di pietra e di fede

La vocazione occidentale e cristiana dell'Istria è un fatto oggettivo, attestato da due millenni di storia umana e civile, ancor prima che politica. Come spesso accade, le testimonianze di questa scelta trovano supporti probanti nelle tradizioni architettoniche e nella cultura della pietra, con particolare riguardo all'impiego dei materiali istriani estratti dai bacini lapidei di Orsera e Rovigno, noti sin dall'epoca romana, e più recentemente da quelli di Canfanaro, Pingente e Pisino.

La pietra d'Istria venne utilizzata in tempi remoti anche per lavori di grande impegno quantitativo e qualitativo: basti pensare alla straordinaria cupola ravennate del Mausoleo di Teodorico, l'enorme monolite estratto nel 520 dell'era volgare dalle cave di San

Venezia avrebbe dato luogo ad approvvigionamenti lapidei sempre più consistenti, suffragando un vincolo durato per tutta la vita della Serenissima. Ad esempio, nel 1177, Alessandro III Bandinelli, il grande Papa che volle affermare la dignità della Chiesa italiana nei confronti del Barbarossa, venne ad Orsera per rendersi conto delle potenzialità estrattive della zona, sebbene le spedizioni più consistenti abbiano avuto inizio nel secolo XIII, quando la municipalità di Rovigno concesse agli scalpellini veneziani il diritto di escavazione, con atto formale che reca la data del 1323.

Nove anni dopo, lo scultore Leonardo Tagliapietra venne ad Orsera per vedere le cave e scegliere il materiale, come più tardi avrebbe fatto il sommo Michelangelo a Carrara e Seravezza. Nel 1354, l'architetto veneziano Filippo Calendario, che si era dedicato, oltre che a quella di progettista, anche all'attività di commerciante e trasportatore, effettuò 19 carichi lapidei in luogo dei 20 che aveva contrattualizzato, donde una forte multa governativa, la decisione di partecipare alla congiura contro il Doge Marin Faliero e la tragica condanna alla pena capitale. Altri tempi ed altre consuetudini.

Il materiale istriano continuava a registrare grandi successi nell'architettura e nelle opere strutturali, sia per la qualità cromatica e soprattutto per quella tecnologica, essendo oggetto di vivo apprezzamento per i caratteri di resistenza e di durata, in specie dopo cicli di gelività, anticipando il lusinghiero giudizio che nel 1851 ne avrebbe dato John Ruskin nel celebre trattato "The stones of Venice". La competitività era attestata soprattutto dalla resistenza alla salsedine, laddove altri marmi finivano per deteriorarsi rapidamente al contatto sistematico con l'acqua.

Le visite ai luoghi di approvvigionamento erano diventate ricorrenti e regolari: dopo quella dello scultore veronese Antonio Rizzo, che prestò la propria opera a Palazzo Ducale, nel 1503 il sovrintendente Giorgio

Spavento venne a fare scelte per la chiesa del Santissimo Salvatore, imitato dall'architetto Moro Lombardo per quella di San Zaccaria.

Le forniture non si limitavano a Venezia. La pietra d'Istria trovava impiego anche a Bologna nella chiesa di San Giacomo, a Firenze per mano di Donatello, e nella costruzione del primo santuario di Loreto, avviata nel 1571: secondo una testimonianza dell'architetto Giona Boccacino "al sole et alla pioggia" diventa sempre più bella.

Notizie successive pongono in evidenza che nel 1669 l'attività estrattiva e distributiva aveva assunto dimensioni che non è azzardato definire industriali. Il trasporto dall'Istria a Venezia era assicurato da cento vascelli con almeno 500 marinai: i cosiddetti "marani" avevano una capacità di carico nell'ordine delle 200 tonnellate e gli armatori dovevano impegnarsi a fare almeno cinque viaggi all'anno. E' dell'epoca, e più specificamente del 1681, il catalogo delle risorse istriane predisposto dal medico e letterato Prospero Petronio, che si era spinto anche a Pingente ed a Pisino, descrivendo l'ampiezza e la produttività delle cave e confermando l'idoneità competitiva delle pietre d'Istria che "stando all'aria s'indurano e resistono ad ogni intemperie del cielo". Non mancarono casi di grande fortuna, come quello di un'altra famiglia Tagliapietra, originaria di Rovigno, che venne ammessa nell'aristocrazia veneziana, le cui origini, d'altra parte, avevano carattere mercantile.

Una commessa di particolare prestigio e rilevanza, durante il secolo XVIII, fu la costruzione del nuovo santuario di Loreto, opera del Vanvitelli. In questo caso, la decisione di utilizzare la pietra d'Istria venne assunta direttamente da Roma ed i primi viaggi ebbero luogo nel 1750, con sbarchi a Recanati od Ancona, secondo la consistenza del trasporto. Lo scarico veniva effettuato su letto di sabbia e le lavorazioni avevano luogo in cantieri contigui, mentre il manufatto era avviato al luogo di destinazione con i tradizionali carriaggi trainati da buoi. All'inizio si ebbero problemi dovuti all'ostracismo di Venezia, che nel 1753 decise di abrogare il divieto all'esportazione dall'Istria. Anche a Loreto sarebbero stati apprezzati gli ottimi requisiti del materiale: come affermarono Filippo Pancalli, Fran-

cesco Pasquacci e Giovanni Battista Albertini non si era "mai avuta una pietra così bella e dura che ai colpi di martello risponde come se fosse un metallo".

Il successo di maggiore prestigio per la pietra d'Istria fu quello nell'architettura religiosa, ma non ebbero importanza minore le opere civili: basti pensare che nello stesso Palazzo Ducale fu il materiale di maggiore utilizzo sebbene, come era già accaduto per la Basilica di San Marco, si fossero avuti approvvigionamenti significativi anche di materiali veneti (con riguardo prioritario al Rosso Verona) e di marmi colorati provenienti da cave lontane, in specie di Grecia ed Anatolia.

Nel 1778, con l'abolizione della contea ecclesiastica, Orsera fu trasferita sotto la sovranità diretta della Serenissima, aprendo nuove prospettive di più intensa valorizzazione delle risorse locali, ma la gloriosa storia della Repubblica era giunta alla fine: meno di venti anni dopo, il trattato di Campoformido, voluto da Napoleone, ne avrebbe suggellato l'epilogo ed il contestuale avvento della dominazione asburgica. Durante l'Ottocento le pietre istriane, a seguito della mutata condizione politico-istituzionale, trovarono nuove occasioni d'impiego nella grande edilizia imperiale, assieme a quelle del Carso, con particolare riguardo alle commesse pubbliche di Vienna e di Budapest, ma dopo la redenzione del 1918 tornarono al successo anche in Italia: fra l'altro, con il faro della Vittoria a Trieste, dove vennero impiegati 1.300 metri cubi di prodotto finito, proprio in pietra di Orsera.

Il resto è storia recente: il nuovo trasferimento di sovranità a seguito del trattato di pace (1947) ha dato luogo ad un lungo periodo di involuzione industriale e di ristagno ma il crollo della Jugoslavia alla fine degli anni ottanta, il ripristino progressivo dell'iniziativa privata nel settore lapideo e l'avvento della globalizzazione hanno restituito al materiale istriano lo smalto di un tempo. La maggioranza assoluta della produzione, soprattutto grezza, continua a trovare sbocco in Italia, quasi a sottolineare, se per caso ve ne fosse stato bisogno, la permanenza di un forte rapporto civile, culturale ed economico nel quadro di vincoli di cooperazione altamente e logicamente preferenziali.

carlo montani

Pietra d'Istria e cuore italiano in una nuova scultura per Milano



Grande popolo quello che non dimentica e gli istriani di allora ancor vogliono ancor oggi ricordare quanto subito. Un'iniziativa sarà la posa di un'opera commemorativa in piazza della Repubblica a Milano (che una volta si chiamava proprio piazza Fiume. La scultura opera dello scultore istriano Gualtiero Mocenni con studio a Milano, sarà in materiale idoneo ad essere lavorato anche con piccole incisioni.

Un'altra è quella che si è svolta alla Casa Militare Umberto I di Turate in provincia di Como, dove è stato presentato il libro di Alberto Zanettini "Paride Mori, Capitano dei Bersaglieri" la storia di un bersagliere sacrificatisi per la Patria ed ignorato dalle Istituzioni. Ucciso due volte perché, si disse, aveva combattuto dalla parte sbagliata. Non era così perché credeva solo nei valori della Patria e della disciplina a costo anche della sua vita terrena come hanno ricordato i figli presenti.

Il dottor Carlo Montani che il comparto del marmo conosce per la sua lunga attività di studioso del settore, a conclusione della giornata e in questo caso come storico dell'esilio istriano, ha ricordato le gesta di coloro che si sono distinti in questo periodo di storia dimenticata.



Il dott. Carlo Montani studioso di Istria e Marmo con il sig. Levi Tunisi industriale della tecnologia lapidea alla Casa militare Umberto 1° di Turate



Incentivi alle costruzioni costi o investimenti per l'Italia di domani

Il settore delle costruzioni è da sempre il più trainante per l'economia di un Paese. Lo è per la dimensione della sua attività rispetto al PIL, lo è per l'occupazione che sviluppa, lo è per i beni che realizza.

Per questo l'uscita da una crisi dipende fortemente dall'andamento del mercato edile. Quest'ultimo può sfruttare la sfida dell'innovazione e costituire in tal modo un volano per l'intero sistema economico e senza innovazione non c'è sviluppo. E ciò è tanto più vero quando si vivono momenti e congiunture come quelle attuali in cui il cambiamento diventa una necessità ma anche un'opportunità per affrontare il futuro.

L'edilizia deve sempre di più rispondere alle esigenze di un'adeguata qualità della vita. Logiche che, in parte, il mondo delle costruzioni ha già saputo cogliere, avendo compreso quanto l'innovazione di prodotto e di processo rappresenti il vero motore per una evoluzione armoniosa e sostenibile.

L'innovazione riveste un ruolo primario per tracciare una nuova traiettoria di sviluppo nella quale l'industria edile deve necessariamente ridiventare protagonista.

Il comparto delle costruzioni, e ciò che si collega, rappresenta un giro d'affari annuo di circa 354 miliardi di euro. Da lavoro a oltre 3 milioni di addetti. acquista beni e servizi dall'80% dell'insieme dei settori economici, rivolgendosi quasi esclusivamente al mercato interno.

La produzione e l'occupazione di un significativo numero di settori produttivi, quindi, dipendono in misura consistente, ed in alcuni casi pressoché totale, dall'attività dei comparti delle costruzioni.

Una domanda aggiuntiva di 1.000 milioni di euro nell'edilizia genera effetti diretti e indiretti per 2.013 milioni di euro. Tenendo conto anche dell'indotto la ricaduta sul sistema economico è di 3374 milioni di euro. Per quanto riguarda l'occupazione, la produzione aggiuntiva di 1.000 milioni di euro in costruzioni produce un incremento di 17.009 unità di lavoro nette di cui 10.954 direttamente nel settore delle costruzioni (pari ad una percentuale del 64,4%) e 6.055 nei comparti collegati. Secondo una stima di Federcostruzioni, inoltre, l'investimento in innovazione da parte del settore è pari a 10 miliardi di euro rispetto al giro d'affari complessivo (354 miliardi).

Ma il settore ha bisogno di scelte politiche coerenti per contribuire alla crescita sostenibile del Paese. Se è vero che, secondo studi anglosassoni, un miglioramento della produttività del 10% delle imprese di costruzioni determinerebbe un aumento del Pil dell'1,5%, ora si deve fare di più. Da considerare anche la potenzialità nell'ambito della efficienza energetica. L'edilizia consuma il 45% del totale di energia e produce il 35% del totale delle emissioni di CO2: Con l'innovazione e la ricerca si apre un nuovo e interessante asset strategico. Segnalata tra le priorità quella di perseguire un cambiamento culturale iniziando da una ricerca capillare delle imprese disposte a lavorare in squadra.

Il secondo obiettivo è lavorare per un sistema di regole univoco soprattutto in ambiti come quello della produzione e dei consumi energetici, ma anche della sostenibilità. Il terzo obiettivo riguarda il sistema del credito che deve essere sollecitato nell'individuare modelli contrattuali e finanziari innovativi.

E ancora: sostenere di conseguenza i progetti di riqualificazione edilizia ed urbana, in quanto terreni privilegiati sia sul fronte della committenza pubblica che di quella privata.

Nelle costruzioni una fortissima spinta all'innovazione è già nata dalla trasformazione della domanda abitativa dalla quantità alla qualità, laddove per qualità si intende soprattutto maggiore sicurezza, sostenibilità, accessibilità e fruibilità; tutti aspetti chiave per il conseguimento degli obiettivi delineati nella strategia europea 2020.

Da una ricerca del Cresme:
Riqualificazione, settore trainante dell'edilizia

Secondo l'indagine condotta, tra il 2006 e il 2013 il valore complessivo della produzione si è ridotto del 32%, gli investimenti in nuova edilizia residenziale sono crollati del 58,7% e il giro di affari del mercato immobiliare si è ridotto a causa del crollo del numero delle compravendite e dei relativi prezzi.

La crisi non ha risparmiato gli investimenti in edilizia non residenziale e le opere del genio civile. Accanto a questa dinamica, bisogna però notare che c'è un nuovo ciclo edilizio trainato dall'attività di riqualificazione del patrimonio edilizio e dall'energy technology. Dal 2006 al 2013 il peso dell'attività di manutenzione e recupero del patrimonio esistente sul totale del valore della produzione è cresciuto di oltre 11%

Si arriva a questo risultato da un lato per la pesante riduzione degli investimenti in nuove costruzioni, che da 85 miliardi di euro del 2006 sono passati a meno di 51 nel 2013, e dall'altro per la crescita dell'attività di manutenzione che è passata dai 106,5 miliardi di euro del 2006 ai 115,1 del 2013.

Bisogna infine considerare il comparto delle fonti energetiche rinnovabili, che nel 2013 ha registrato investimenti pari a 7,5 miliardi di euro.

Edilizia vuole quindi anche dire investire per risparmiare migliorando l'efficienza energetica degli edifici esistenti e la riqualificazione è ora il comparto delle costruzioni che ha tenuto meglio alla crisi.

L'Italia spende 45,2 miliardi di euro ogni anno per i consumi termici ed elettrici negli 11,8 milioni di edifici residenziali, 1,3 miliardi nelle 52mila scuole e 644 milioni nei 13,7mila edifici pubblici. È quanto emerge proprio dalla ricerca del Cresme voluta da Ance, Consiglio nazionale degli architetti e Legambiente.

Si può quindi concludere che se, nel 2013, il valore della produzione delle costruzioni è pari a 173,5 miliardi di euro, la spesa per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio esistente, che comprende anche l'efficientamento energetico, ammonta a 115,1 miliardi di euro, pari al 66,4% dell'intero mercato.

Nello stesso periodo le ristrutturazioni edilizie si sono attestati sui

14,6 miliardi di euro e quelli per le riqualificazioni energetiche sono arrivati a 4,4 miliardi, per un totale di 19 miliardi.

Un disegno di legge segue il recepimento della direttiva europea 2010/31/UE.

Il provvedimento mira a dare un'adeguata risposta alla necessaria ed urgente esigenza di favorire la riqualificazione e l'efficienza energetica del patrimonio immobiliare italiano, in conformità al diritto dell'Unione Europea e nell'approssimarsi della scadenza degli attuali benefici fiscali.

In particolare, viene recepita la direttiva volta a promuovere la prestazione energetica degli edifici, delle loro parti e delle unità immobiliari che entro il 31 dicembre 2020 tutti quelli di nuova costruzione dovranno essere a energia quasi zero. Gli edifici di nuova costruzione occupati dalle Amministrazioni pubbliche e di proprietà di queste ultime dovranno rispettare gli stessi criteri a partire dal 31 dicembre 2018.

Prime esperienze italiane

Lo scorso settembre a Bovisio Masciago (MB) è stato inaugurato il secondo edificio italiano, (il primo in Lombardia) certificato CasaClima Gold Nature. A+ gold e CasaClima Nature due attribuzioni con parametri severi e restrittivi come quello che riguarda il legno del parquet che non provenire da località che distano più di 500 Km dall'abitazione.

L'edificio dal nome "La Casa di Elena e Danilo" è una struttura in legno su 2 livelli costruita secondo i principi del basso consumo energetico voluto dai proprietari che si sono avvalsi della collaborazione degli ingegneri Alessandro Boffi e Raffaele Sala e di una squadra di operai austriaci per il montaggio dell'involucro riscaldato dal sole e da fonti rinnovabili quasi sufficienti a compensare le perdite di calore. La casa è riscaldata e raffrescata, qualora ce ne fosse bisogno, da una pompa di calore con pannelli radianti a soffitto, la pompa è alimentata da pannelli fotovoltaici e l'acqua calda sanitaria proviene dal solare termico sia in estate che in inverno. Quando i pannelli risultano insufficienti entra in funzione la pompa di calore. I 3 Blower Door Test fatti sono risultati ben al di sotto dei limiti richiesti per le case certificate "Gold" e "casa passiva PHI". (Il risultato dell'ultimo di n50=0,27 è stato ben al di sotto dell'imposto dalla certificazione che è n50,lim=0,6).

La costruzione è composta al pian terreno da uno spazio di lavoro di circa 145 metri quadri, con un ingresso per la parte destinata ad accoglienza dei clienti, due spogliatoi e i locali necessari all'attività di accompagnamento alla crescita attraverso tecniche e terapie legate alla medicina non convenzionale in interazione con la medicina allopatica.

Al primo piano la casa vera e propria di circa 117 metri quadri con una terrazza di 49, oltre ad un balcone per le camere dei ragazzi. Al piano terra trovano anche posto il garage ed il locale-impianti il cuore tecnico del Progetto. Sotto, naturalmente, la grande cantina. Arredamento e illuminazione è per linee essenziali con un'attenzione importante alla luce naturale che, grazie alle finestre, d'inverno riscalda gli ambienti. D'estate i frangisole fanno l'inverso creando punti d'ombra e evitano il surriscaldamento.

Tecnica e legno quindi (siamo in Brianza) per l'eco-sostenibilità ed anche pietra naturale altrettanto eco-sostenibile. Davanzali e bagni rispettivamente in Beola e Ardesia (materiali naturalmente entro i 500 km) sono stati forniti dalla Fratelli Porro sempre di Bovisio Masciago.

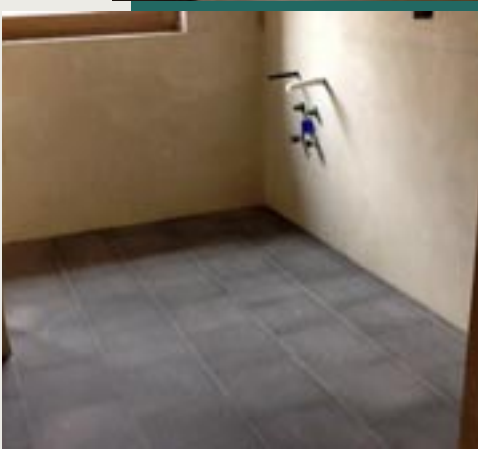
Dal progetto anche un libro La Casa di Elena e Danilo. Uno spazio di lavoro e di vita, scritto dalla stessa proprietaria (ilmiolibro.it 2013) in collaborazione con gli ingegneri Boffi, Sala e Pennati.

...e se in Italia l'edilizia piange, al di là del confine, in Svizzera, il 2013 viene archiviato come l'anno record per l'edilizia

A comunicarlo è la Società svizzera degli impresari costruttori che nel corso del 2013 ha registrato un fatturato di 19,9 miliardi di Frs, il 4,9% in più dell'anno prima, quando si era assistito a un calo dell'attività dovuto a fattori meteorologici. Il volume degli affari è così tornato al livello del 2011 ed è ancora più significativo perché a crescere è stato soprattutto l'ultimo trimestre 2013 con un progresso del 6,2%. La crescita delle abitazioni registra un +4,5% per il quarto trimestre e un (+3,2% annuo). Buone le prospettive almeno a breve termine con le riserve di lavoro ammontano a 3,5 miliardi di FrS, l'11,7% in più di quanto rilevato dodici mesi prima.

Il genio civile segna progressioni rispettivamente del 6,4% (trimestrale) e 6,7% (annuale) e per gli immobili aziendali il fatturato è salito del 3,2%. Il numero dei dipendenti con contratto fisso è calato del 2,4% nel 2013, con una punta del -5,9% per gli apprendisti e su questo sono ancora da verificare le conseguenze del voto dello scorso febbraio relativo all'immigrazione di mano d'opera.

In definitiva l'edilizia svizzera vanta un valore aggiunto con una ricaduta per l'economia pubblica superiore a quello prodotto dalle banche (e trattandosi di Svizzera questo è molto significativo).



Vero marmo Vere pietre naturali *garantite dalla natura*



*e dall'esperienza
dei marmisti
della Regione Lombardia*



Associazione Marmisti della Regione Lombardia

Galleria Gandhi 15 - 20017 Mazzo di Rho MI

tel 02.939.00.740 - 02.939.00.750 - e.mail: info@assomarmistilombardia.it

L'Associazione Marmisti della Regione Lombardia si è costituita nel luglio 1996 per promuovere il prodotto lapideo attraverso pubblicazioni, web, missioni, convegni e collettive in fiere italiane ed estere, anche con i marchi "Vero Marmo Vere Pietre Natuali" e "Pietre delle Alpi" in collaborazione con altre Associazioni.

La pietra naturale, materia prima del progresso dell'umanità, rappresenta la più ampia fonte storica di cultura e tradizione. In Lombardia è stata tramandata fino ai giorni nostri formando un'ampia categoria artigianale suddivisa su tutto il territorio che occupa quasi 15.000 persone in 400 imprese della lavorazione primaria localizzate principalmente nella fascia alpina e prealpina. A queste se ne aggiungono altre 800 del prodotto finito e della relativa posa equamente distribuite in tutte le province, (c'è il detto "un campanile, un marmista"), con una particolare concentrazione nella Brianza dell'arredamento. Le cave sono collocate principalmente nella zona alpina e prealpina soprattutto nella provincia di Brescia con il celebrato Botticino, il Breccia Aurora nei vari tipi Oniciata e Rosata, le Dioriti rosse e nere della Val Camonica, i Porfidi rossi, verdi e grigi, la Labradorite, l'Occhialino e il Nero venato di Lozio e di Ossimo. In quella di Bergamo dove si estraggono i marmi colorati, molto impiegati nell'edilizia e nella produzione di granulati. Dalla provincia provengono anche le varie arenarie del lago d'Iseo (Sarnico), il Ceppo di Grè e di Poltragno (Castro), dalla Valle Brembana l'Arabescato rosso e grigio, l'Ambra di S. Martino, il Bianco di Gazzaniga, il Bianco rosato, il Rosso Orobico, il Rosso Cherio, il Nero venato di Dezzo e di Scalve, l'Ardesia di Branzi.

Dalla provincia di Sondrio si estraggono i Sarizzi, le Beole, il Ghiandone, la Quarzite Verde dello Spluga, della Valmasino e della Valtellina, i graniti di S. Fedelino, di Dubino, di Samolaco, e i noti Serpentinini verdi della Valmalenco e le Pietre Ollari. Dal Comasco il Nero di Varenna; da Varese le pietre tipiche di Viggiù, di Saltrio e di Angera. L'unica pietra che veniva estratta nella provincia di Milano era il Ceppo d'Adda di Trezzo che, insieme all'ossolano Candoglia e alle pietre di Viggiù e Saltrio, fa parte della storia di Milano.

Aziende associate

● **ALBERTO MENICHINI** - Via V. Emanuele 8 - 20081 ZELO SURRIGONE MI - Tel +39 02 9440508 Fax +39 02 9440156 info@albertomenichini.it - <http://www.albertomenichini.it>

● **ALFREDO ARNABOLDI** - Via Adige 14 - 20813 BOVISIO MASIAGO MB - Cell +39 339 8014459 Tel +39 0362 591386 Fax +39 0362 571403 arnanet@libero.it

● **ALIMONTI** srl - Viale del Lavoro 13 - 24058 ROMANO DI LOMBARDIA BG - Tel +39 0363 903372 Fax 0363 901939 commerciale@alimonti.eu - <http://www.alimonti.eu>

● **B&B BIAGETTI & C** snc - Via Marco U. Traiano 54 - 20140 MILANO MI - Tel +39 02 39266551 Fax +39 02 39214218 info@biagettimarmi.it - <http://www.biagettimarmi.it/>

● **BELLOMI MARMI** di Sala - via Fermi 6 - 26837 MULAZZANO LO - Tel +39 02 98875094 Fax +39 02 98875803 info@granito.it - <http://www.granito.it>

● **CAVE GAMBA** sas - Via Torquato Tasso 24 - 24014 PIAZZA BREMBANA BG - Tel +39 0345 82638 Fax +39 0345 82516 cave@marmoorobico.it - <http://www.arabescatoorobico.it>

● **CONSORZIO ESTRATTORI PIETRE ORNAMENTALI PROV SONDRIO** - Via Piazzi 23 - 23100 SONDRIO - tel. +39 0343 33278 - fax +39 0343 35775 info@succettigraniti.com - <http://www.pietredivaltellina.com>

● **DELL' ERBA GIUSEPPE** snc - Via per Mariano 30 20823 LENTATE SUL SEVESO MB - Tel +39 0362 542157 Fax +39 0362 542510 info@giuseppedellerba.it - <http://www.giuseppedellerba.it>

● **FRIGERIO RENZO** snc - Via Giuditta Pasta 132 - 20161 MILANO MI - Tel +39 02 6458390 Fax +39 02 66225118 dante.frigerio@tin.it - <http://www.marmodesign.net>

● **GUBERT G. LEVILUCIDATURA** - Via Bellini 16/18 - 20011 CORBETTA MI - Tel +39 02 97272173 Fax +39 02 97272173 info@ggubert.it - <http://www.ggubert.it>

● **IDM INDUSTRIA DEL MARMO** Srl - CP 48 - Via Libertà 17 - 24067 SARNICO BG - Tel +39 035 910015 fax +39 035 913294 idm.srl@tin.it - <http://www.idmindustriadelmarmo.com>

● **LA SAN GIORGIO** dei F.lli Pecis srl - Via Selva n. 18 - 24060 ZANDOBBIO BG - Tel +39 035 940246 Fax +39 035 944276 info@lasangiorgio.com - <http://www.lasangiorgio.com>

● **LOMBARDA GRANITI** Pietre Porfidi srl - Via Roma 19 - 21023 BESOZZO VA - Tel +39 0332 970190 Fax +39 0332 970370 p.parisenti@lombardagrgraniti.it - <http://www.lombardagrgraniti.it>

● **MARINI MARMI** srl - Via Gre' 1 - 24063 CASTRO BG - Tel +39 035 980033 Fax +39 035 986656 info@marinimarmi.com - <http://www.marinimarmi.com>

● **MARMI ACQUAVIVA** srl - Via Santi 23 - 20037 PADERNO DUGNANO MI - Tel +39 02 9185489 Fax +39 1782205820 info@marmiacquaviva.it - <http://www.marmiacquaviva.it>

● **MARMI GRANITI VEZZOLI CARLO** Srl - Via Papa Giovanni XXIII, 177 24050 PALOSCO BG - Tel +39 035 845401 Fax 035 846580 info@vezzoli.info - <http://www.vezzoli.info>

● **MARMI LODI** srl - Strada Antica Cremonese 20 - 26817 S MARTINO IN STRADA LO - Tel +39 0371 32507-8 Fax +39 0371 35667 info@marmilodi.it - <http://www.marmilodi.it>

● **MARMIRES** - Via Adda 93 - 23013 Regoledo - Cosio Valtellina SO - tel +39 0342 635029 - fax +39 0342 636348 marmires@libero.it - <http://www.marmires.it>

● **MONCINI F.LLI** srl- Via Bagarotti 5 - 20152 MILANO MI - Tel +39 02 48913784 Fax +39 02 47994915 info@moncini.it - <http://www.moncini.it>

● **NUOVA MGV** srl - Via Vittorio Veneto 57 - 22035 CANZO CO - Tel +39 031 683837 Fax +39 031 670210 nuovamgv@libero.it - www.nuovamgv.com

● **OLTREPO' MARMI** srl - Via Cavour 14 27050 CORNALE PV - Tel +39 0383 60116 Fax +39 0383 60540 oltrepomarmi@libero.it - <http://www.oltrepomarmi.it>

● **PIASTRELLIFICIO CAROBBIO** sas - Via Puccini10 - 24060 CAROBBIO DEGLI ANGELI BG - Tel +39 035 951022 Fax +39 035 951868 zenoni@tin.it - <http://www.carobbio.com>

● **PLM** snc di Petrerà & C snc - Viale dell' Artigianato 3 - 22069 ROVELLASCA CO - Tel +39 02 96749042 Fax +39 02 96749399 info@plmmarmi.com - <http://www.plmmarmi.com>

● **PORRO F.LLI** snc di Artemio e Luigi Porro - Via G. Agnesi 40 20813 BOVISIO MASIAGO MB - Tel +39 0362 590718 Fax +39 0362 558310 info@porromarmi.com - <http://www.porromarmi.com>

● **RASTONE** srl - Via Leonardo da Vinci 762 - 24040 BARBATA BG - Tel +39 0363 914902 Fax +39 0363 905320 info@rastone.it - <http://www.rastone.com>

● **ROSSI ALBINO & C** srl - Via Cà di Sandri 1 - 23010 VALMASINO SO - tel +39 0342 640170 fax +39 0342 640045 info@rossiagrgraniti.it - <http://www.rossiagrgraniti.it>

● **SCHENA ARTE MARMO** Srl - Via Don Bosco 63 - 23100 SONDRIO SO - Tel +39 0342 213142 Fax +39 0342 516473 info@schenaartemarmo.it - <http://www.schenaartemarmo.it>

● **SEMEA** snc - Via dei Fosa' 10 - 24014 PIAZZA BREMBANA BG - Tel +39 0345 81075 Fax +39 0345 82200 semea@semea.it - <http://www.semea.it>

● **SIGMA** sas - Via Figino 40 - 20016 PERO MI - Tel +39 02 38100126 Fax +39 02 33910219 info@marmisigma.it - <http://www.marmisigma.it>

● **SIMA** Srl - Via Papa Giovanni XXIII, 9 - 24060 GORLAGO BG - tel +39 035 951759 - fax +39 035 19967911 info@marmozandobbio.it - <http://www.marmozandobbio.it>

● **STC GRANITI MARMI PIETRE** srl - Via Monviso 13 - 20010 BAREGGIO MI - Tel +39 02 90360772 Fax +39 02 9027573 info@stcmarmi.it - <http://www.stcmarmi.it>

● **ZAFA** srl - Loc Luna 2 - 23020 TORRE S. MARIA SO - Tel +39 0342 451558 Fax +39 0342 451971 info@zafa.it - <http://www.zafa.it>



continua alla pagina seguente >>>

Aziende aderenti

3 ESSE GRANITI snc - OLTRONA SAN MAMETTE CO
ionica@3essegraniti.it - <http://www.3essegraniti.it>

ARTE FUNERARIA LAPIDI E MONUMENTI ZANI Srl - CASTEGNATO BS -

ARTISTICA COLONETTI - COSTA DI MEZZATE BG

BALZARINI FILIPPO di Lucia Balzarini & C. snc GAZZADA SCHIANNO VA - info@balzarinimarmi.it - <http://www.balzarinimarmi.it>

BONACINA F.lli snc - INVERIGO CO fllibonacinasnc@gmail.com -

BORCHIA sas - BAREGGIO MI - borchiamarmi@yahoo.it -

BRIANZA GRANITI sas - CASSAGO BRIANZA LC brianzagraniti@tiscali.it -

BRIANZA MARMI srl - LENTATE SUL SEVESO MB - info@brianzamarmi.it - <http://www.brianzamarmi.it>

CASATI F.LLI snc - SEREGNO MB - casatif.lli@tiscali.it -

CAVA PIETRE GREGIS GIANPIETRO - CAROBBIO DEGLI ANGELI BG - info@cavagregis.it - <http://www.cavagregis.it>

CITTERIO MARMI sas - CONCORREZZO MB - info@citteriomarmi.it - <http://www.citteriomarmi.it>

CONSORZIO ARTIGIANI CAVATORI VALMALENCO srl - Località Val Rosera 23023 CHIESA IN VALMALENCO SO

CONSORZIO CAVATORI CREDARO Srl - CREDARO BG

COOPERATIVA SAN PANTALEONE - BRANZI BG
s.pantaleone@tiscali.net - <http://www.cooperativasantantaleone.com>

CORTI MARMI snc - COMO CO - gloria.pedrizzi@tiscali.it

CREDARO PIETRE Srl - CASTELLI CALEPPIO BG

CRESPI PAVIMENTI Spa - LISCATE MI amministrazione@crespispa.com - <http://www.crespispa.com>

CRIPPA EVERARDO srl - BARZANO LC

FERRARIO F.lli - MERATE LC

FURLAN GIANCARLO - RONCO BRIANTINO MB - furlangc@tiscali.it -

GAGLIARDI STUDIO SCULTURA - SAN VITTORE OLONA MI
info@nicolagagliardi.it - <http://www.nicolagagliardi.it>

GUSSONI STUDIO SCULTURA - VIGGIU' VA
gussonigianni@gmail.com -

LANZENI MARIO srl - BRIGNANO G D'ADDA BG lanzenisrl@libero.it -

MARMI BASSANI snc di Carlo e Franco Bassani - GALLARATE VA
marmibas1@bassanimarmi.191.it -

MARMI MAURI di Bigli A & C sas(Via Gallarate 275 - 20151 MILANO MI
bigli@marmimauri.info - <http://www.marmimauri.info>

MARMI ROMANO di Romano Renato - TREZZANO SUL NAVIGLIO MI - marmiromano@libero.it -

MARMO UNO sas - MILANO MI - marmouno@tiscali.it - <http://www.marmouno.com>

MARMOGRAF srl - CISLIANO MI

MGE srl - ANGELO LODIGIANO LO - mge.srl.sal@gmail.com - <http://www.marzagalli-mge.com>

NATTA GRANITI snc - DERVIO CO - granatta@tin.it - <http://www.nattagraniti.it>

NAVONI DANTE snc - CERNUSCO SUL NAVIGLIO MI - navonimarmi@inwind.it -

NOVA MOSAICI snc - BOLLATE MI - info@novamosaici.it - <http://www.novamosaici.it>

NUOVA FLII DANZI - CLIVIO VA -nuova.fratelli.danzi@gmail.com -

NUOVA LINEA MARMO snc - CUSANO MILANINO MI
info@lineamarmo.com -

NUOVA SERPENTINO D' ITALIA srl - CHIESA IN VALMALENCO SO
info@serpentino.it - <http://www.serpentino.it>

ODIZIO POSATORI srl - MOZZANICA BG cristian.odizio@virgilio.it - <http://www.odiziopositori.com>

OTTOLINA ENRICO snc - NOVA MILANESE MI ottolinamarmi@libero.it

PAGANI MARMI EREDI di Cesare e Alberto snc - CESANO MADERNO MI

PIETRA DI SARNICO CAVE - PARATICO BS pietradisarnico@libero.it - <http://www.pietradisarnico.it>

PIETRA DI SARNICO OROBICA srl - GANDOSSO BG - Tel +39 035 834364 Fax +39 035 834364 frabresciani@libero.it - www.pietra-di-sarnico-orobica.it

PUSTERLA & RONCHETTI snc - CAMERLATA CO info@pusterlaeronchetti.etti.it - <http://www.pusterlaeronchetti.it>

RIGO MARMI srl - MILANO MI info@rigomarmi.it - <http://www.rigomarmi.it>

SALA MARMI di Sala Lorenzo & C. - MONZA MB

SARMA sas LEVI-POSATURA - SETTALA MI - ivano@treuservice.it - <http://www.treuservice.it>

SERPENTINO e GRANITI srl - CHIURO SO - info@serpentino.com - <http://www.serpentino.com>

SIRONI ERNESTO di Davide Sironi - MONZA MB - sironimarmi@libero.it - <http://www.sironimarmi.com>

SONZOGNI F.LLI MARINO E MARCO - ZOGNO BG - info@sonzognipietreantiche.it - <http://www.sonzognipietreantiche.it>

TAGLIABUE sas di G TAGLIABUE & C - SARONNO VA
info@tagliabue2000.it - <http://www.tagliabue2000.it>

TECNO MARMI srl - BRUGHERIO MB

TERUZZI MARMI sas di Teruzzi Alberto e C. - LENTATE SUL SEVESO MB

TIRONE EDILIZIA - MILANO - tirone@tirone.it - <http://www.tirone.it>

L'attività di Assomarmisti Lombardia è supportata dalle seguenti imprese:

attrezzature - automazioni segherie - ALFA Pompe Srl - Via Trento 132/a - 37020 DOLCE' VR
tel +39 045 7290055 - fax +39 045 7290179 info@alfapompe.it - <http://www.alfapompe.it>

adesivi per posa - ARDEX srl - Via A Volta 73 - Loc Pigna - 25015 DESENZANO DEL GARDA BS
tel +39 030 9119952 - fax +39 030 9111840 gaburro@ardex.it - <http://www.ardex.it>

prodotti chimici per il trattamento della pietra naturale - BELLINZONI srl - Via Don Gnocchi 4 20016 PERO MI
Tel +39 02 33912133 Fax +39 02 33915224 info@bellinzoni.com - <http://www.bellinzoni.com>

promozione settoriale - BUSINESS STONE - - Galleria Gandhi 15 20017 RHO MI
Tel +39 02 93900740 Fax +39 02 93900727 info@bstone.it - <http://www.bstone.it>

marmi graniti - CMC ARAGONA - - Via A. Diaz 67 Caslino 22071 CADORAGO CO
Tel +39 031 903880 Fax +39 031 904679 info@cmccapuzzo.it -

marmi graniti - COGEMAR srl - Via Aurelia Ovest 355/A 54100 MASSA MS
Tel +39 0585 8360 Fax +39 0585 833331 donatella.manzuoli@cogemar.com - <http://www.cogemar.com>

marmi graniti - DOMO GRANITI spa - Via Leonardo da Vinci 36 ZI Croppo 28859 TRONTANO VB
Tel +39 0324 249096 Fax +39 0324 241327 info@domograniti.it - <http://www.domograniti.it>

marmi graniti - FILIPPEDDU CAVE - Frazione Calice Trontana 28845 DOMODOSSOLA VB
Tel +39 0324 45432 Fax +39 0324 45432 info@filippedducave.com - <http://www.filippedducave.com>

graniti - GEIMAR srl - Via Ivrea 10 10010 Tavagnasco TO
Tel +39 0125 658934 - Fax +39 0125 658893

marmi graniti - GIACOMINI COMM. ALBERTO spa - Strada Prov. Valle Ossola 166, Km 16 28885 PIEDIMULERA VB
Tel +39 0324 842305-6-7 Fax +39 0324 842308 segreteria@agifin.com - <http://www.giacominispa.it>

marmi graniti - GRANITI MARMI AFFI snc - Via San Pieretto, 11 37010 Rivoli Veronese(Vr)
Tel +39 045 6207777 Fax +39 045 6269410 info@testigroup.com - <http://www.testigroup.com>

marmi graniti - LASA MARMO spa - Via del Marmo 4 39023 LASA BZ
Tel +39 0473 626624 Fax +39 0473 626024 info@lasamarmo.it - <http://www.lasamarmo.it>

marmi graniti - MARMI FAEDO spa - Via Monte Cimone 13 36073 CORNEDO VICENTINO VI
Tel +39 0445 953081 Fax +39 0445 952889 info@marmifaedo.com - <http://www.marmifaedo.com>

utensili diamantati - MASTER DIAMOND snc di Cattaneo - Via degli Artigiani 44 20832 DESIO MB
Tel +39 0362 331137 Fax +39 0362 632044 a.cattaneo@masterdiamond.it - <http://www.masterdiamond.it>

Macchine Usate Marmo - MUM - Via Milano 36 20090 CESANO BOSCONI MI
Tel +39 340 3684424 info@macchineusatemarmo.com - <http://www.macchineusatemarmo.com>

marmi graniti - PEDRETTI GRANITI srl - Zona Industriale 38080 CARISOLO TN
Tel +39 046 5501571 - Fax +39 046 5503111 info@pedrettigraniti.it - <http://www.pedrettigraniti.it>

marmi graniti - RAMELLA GRANITI srl - Cantone Molino 3 13851 CASTELLETTO CERVO BI
Tel +39 0161 859124 Fax +39 0161 859395 castelletto@ramellagraniti.com - <http://www.ramellagraniti.com>

agglomerati marmo-quarzo SANTA MARGHERITA spa - Via del Marmo 1098 37020 VOLARGNE DOLCE' VR
Tel +39 045 6835888 fax +39 045 6835800 info@santamargherita.net - <http://www.santamargherita.net>

forniture per marmisti, macchine, attrezzature - UMG sas di Carlo Mora & C. - Via Carlo Imbonati 23 20159 MILANO
tel +39 333 9000391 fax +39 02 69005637 info@umgsas.it - <http://www.umgsas.it>



All'Associazione possono aderire aziende lombarde che estraggono, riaggregano, lavorano e commercializzano i materiali lapidei come Associati Ordinari (diritto di voto alle assemblee e uso del marchio associativo) oppure come Associati Aderenti. Le aziende non lombarde del settore che ne condividono gli scopi, le aziende di macchine marmo e di forniture, come abrasivi, adesivi, utensili diamantati, etc possono iscriversi all'Associazione solo come sostenitori

Saremo sempre felici se sentirvi telefonicamente per ogni chiarimento allo 02.93900740 - 02.93900750 e mail:info@assomarmistolombardia.it





Fondata nel 1980 è l'Associazione dei produttori italiani di forniture per la lavorazione, il trattamento o il corredo accessorio di marmi e graniti. Vi aderiscono le più importanti aziende specializzate nella fabbricazione di abrasivi, lucidanti, mastici, cere, composti chimici di superfinitura, utensili o attrezzi complementari ed accessori lapidei.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI FORNITURE PER MARMISTI
ITALIAN ASSOCIATION OF PRODUCERS OF MARBLE FURNISHING PRODUCERS



www.assofofom.it

Assofom - Galleria Gandhi 15 - 20017 Rho Milano
 tel 02.939.00.740 / 750 - fax 02.939.00.740 - e.mail: info@assofofom.it

Work Stone è una "agenda" di informazioni dedicate al settore della pietra ornamentale che integra la diffusione tradizionale di Business Stone con quella via internet su: www.bstone.it con notizie continuamente aggiornate, richieste e proposte utili allo sviluppo di nuove opportunità.

Un promemoria, quindi, per gli appuntamenti, ma anche un "house organ" informativo di settore per la ricerca di nuovi spazi di mercato o altre opportunità come le eventuali forniture di stock eccedenti o il recupero di attrezzature non utilizzate. Work Stone nasce dal concetto di resoconto informativo di un servizio di segretariato generale per il comparto lapideo in stretta collaborazione tra le varie componenti della produzione e della tecnologia. Un rapporto continuo per favorire i contatti diretti tra gli operatori che possono così velocemente informare ed essere, altrettanto velocemente, informati. Le ragioni di questa scelta dipendono da una lunga esperienza maturata nell'ambito delle maggiori Associazioni di categoria che hanno permesso di conoscere le necessità del settore e dalle esperienze già acquisite negli altri comparti o all'estero. Un veicolo informativo con cui raggiungere velocemente gli obiettivi, in pratica un'agenzia di informazioni come punto di riferimento costante.



Work Stone

il futuro e le fiere

- E' facile decidere se partecipare o no, ma siamo poi sicuri di saper veramente rinunciare ai potenziali benefici che la crisi mette meno in evidenza, ma certamente non annulla?



- Dell'argomento si è dibattuto in Fiera Milano, la seconda fiera europea per dimensioni che da quasi cento anni è protagonista attiva della crescita del Made in Italy. Si prevede che la crisi internazionale modificherà strutturalmente il sistema di fare fiera con una polarizzazione delle manifestazioni di maggior successo già in atto perché già emerge, in molti ambiti, chi nei prossimi anni avrà un ruolo ancora più importante.

- Il sistema fieristico italiano ha sofferto indubbiamente della crisi internazionale, ma anche di un confronto competitivo all'interno dell'Italia che rischia di portare più svantaggi che benefici al sistema.
- I nuovi orientamenti istituzionali sulla promozione dell'export che hanno portato anche al ridimensionamento dell'ICE suggeriscono che le fiere possano essere strumenti di politica industriale a livello nazionale particolarmente efficaci.
- All'organizzazione di gruppi di espositori alle fiere esistenti nei diversi paesi, i governi più lungimiranti hanno affiancato lo sviluppo internazionale del proprio sistema fieristico, cogliendo così due grandi

obiettivi: l'internazionalizzazione delle imprese e l'internazionalizzazione degli operatori fieristici. Un secondo elemento di grande importanza per le fiere è il ruolo dei governi locali perché nella stragrande maggioranza dei paesi, sono proprietari o gestori delle strutture immobiliari che ospitano le fiere.

La terza importante prospettiva di analisi riguarda naturalmente le dinamiche del mondo della comunicazione e il loro impatto sulle fiere. In Italia la base industriale è rappresentata dalle associazioni da sempre coinvolte nell'organizzazione di fiere, sia direttamente che attraverso collaborazioni con quartieri fieristici. Questo modello si differenzia da quello sviluppato dalle multinazionali dell'organizzazione fieristica, basato sull'integrazione delle riviste specializzate e da quello cinese che arrivano dal web.

Nuovi modelli che nascono da bisogni comunicativi sempre più sofisticati da parte delle imprese. Gli eventi di marketing collettivo come le fiere devono riconsiderare le competenze necessarie a operare in questo nuovo scenario in cui emerge un

quadro di generale apprezzamento, anche se il livello di innovazione, internazionalizzazione e competitività può ancora migliorare. Come anche è emersa la necessità di valorizzare il ruolo delle fiere come strumento di politica industriale, risolvendo nel contempo anche la frammentazione del sistema fieristico nazionale.

La complessità dell'attuale fase di competizione globale consiste proprio in questa interazione tra forze di mercato (imprese) e aree nazionali-regionali, che conservano un ruolo importante. Anche per questa ragione, le sfide poste dal mercato globale comportano decisioni di politica di relazione estera influenzate in misura crescente da fattori economici.

Ma se la nostra economia è aumentata in misura notevole negli ultimi anni, il grado di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano resta comunque inferiore a quello dei principali paesi europei, come dimostra il raffronto con la Germania che alla metà degli anni novanta, presentava, in termini di apertura, livelli simili a quelli italiani; ma è poi riuscita pressoché a raddoppiarli (oltre il 45%), distanziando nettamente l'Italia dove l'internazionalizzazione continua a interessare un numero relativamente limitato di imprese. Basti citare un dato indicativo: il 10% per cento delle imprese esportatrici continua a coprire il 70% del totale dell'export italiano. Per gli investimenti all'estero, la concentrazione è ancora più elevata. Diventa prioritario, di conseguenza, l'obiettivo di aumentare il numero delle imprese italiane in grado di vendere e di competere sui mercati internazionali. La forza della Germania deriva anche da un numero superiore alla media degli altri paesi europei di imprese internazionalizzate e, con loro, l'importanza le politiche di promozione commerciale. In Italia invece l'elevata frammentazione industriale in PMI può essere solo superata da una forte attività di promozione istituzionale che l'attuale indisponibilità di fondi pubblici fa naturalmente mancare.

In questa prospettiva, un sistema fieristico efficiente a livello globale, inteso come infrastruttura al servizio di un sistema paese e delle sue imprese, rappresenta un vantaggio competitivo straordinario. Certamente, però, oggi la necessità di un nuovo coordinamento sistemico dell'intera filiera espositiva appare sempre più ineludibile, salvaguardando però la necessaria concorrenza.

All'estero le fiere sono considerate termometri di una economia, luoghi privilegiati per l'osservazione delle nuove tendenze di mercato e strumenti strategici per l'internazionalizzazione.

Fare fiera oggi è diverso da ieri, è un modello in continua evoluzione. Negli ultimi anni il comparto ha inserito strumenti operativi e servizi collaterali ad alto valore aggiunto, integrando internet e telefonia mobile, logistica, specializzazione degli eventi, servizi online, eventi all'esterno della fiera per la valorizzazione dell'intero tessuto economico territoriale.

Il concetto classico di fiera si sta evolvendo verso un futuro in cui lo spazio espositivo sarà un elemento di catalizzatore di una più ampia serie di iniziative come quanto già in atto da parte di fiere nazionali.

Intanto si fa strada il "Fuori Mostra" una scelta che ora si tende a ufficializzare come un evento parallelo alla manifestazione base per agganciare il massimo interesse territoriale agli eventi che hanno nella fiera l'hub e nel territorio la più ampia attrattività internazionale. La notizia diventa quindi spalmabile sui media per un maggior periodo selezionando nel contempo gli interessi per ottenere maggiore attenzione.

Bologna si va concentrando sulla ricostruzione e riqualificazione sostenibile e intelligente del patrimonio domestico.

Adesso il confronto tra le due fiere si sposta sul Motorshow che non si è svolto a Bologna lo scorso anno per la mancata partecipazione delle imprese automobilistiche e per la quale "si dice" Milano stia preparando un'alternativa sulla spinta dell'interesse dell'Expo.

Intanto qualcosa cambia

A Roma ad esempio è rimandata a data da destinarsi Expoedilizia prevista alla fiera di Roma dal 10 al 12 aprile 2014.

Sarebbe stata la settima edizione di una fiera professionale per l'edilizia e l'architettura proposta come riferimento per il comparto delle costruzioni del Centro e Sud Italia.

L'ultima edizione del 2013 era suddivisa in 9 aree tematiche (Serramenti Chiusure, Elementi Strutturali, Macchine Attrezzature, Pavimenti Rivestimenti, Decorazioni Colori, Informatica Servizi, Arredo Urbano, Sicurezza, Impianti ed Energie Rinnovabili), visitate da 28.313 persone con 283 aziende con il coinvolgimento di 42 associazioni di categoria coinvolte, Expoedilizia si è presentata come manifestazione di riferimento per il Centro-Sud Italia.

Tanti gli argomenti in campo dalla promozione dell'edilizia sostenibile attraverso il sistema di certificazione indipendente LEED alle esperienze di vari soggetti operanti.

Novità dell'edizione 2013 è stata "Condominium" il salone dedicato ai prodotti e servizi per gli amministratori di condominio, nel quale si è ampiamente parlato della recente riforma che

ne modifica in maniera profonda la figura e la sicurezza degli edifici e di prevenzione del rischio sismico.

Cambia anche a Bari sede di Edil Levante, dove ora si parla di Expoedil calendarata dal 20 al 22 novembre come evento per il centro e il sud Italia dedicato a progettisti, architetti, geometri, Ingegneri, costruttori edili, serramentisti e operatori macchine. L'evento è organizzato da Senaf, la stessa che organizza l'evento di Roma

A Bergamo non si terrà quest'anno la tradizionale Fiera edile che, per decenni, è stato uno degli appuntamenti fieristici più importanti del lavoro edile che ha proprio a Bergamo la più alta percentuali di occupati. Ancora a gennaio si pensava come rimedio alla crisi di sostituirla con una rassegna tra maggio-giugno, ma non è stato

possibile anche per la temporanea chiusura dal 13 maggio al 2 giugno per manutenzione del vicino aeroporto di Orio al Serio indispensabile per i visitatori nazionali.

Adesso il programma si sposta da giovedì 11 a sabato 13 settembre con un nuovo appuntamento legato all'edilizia e, in più, all'immobiliare chiamato "Condominio Expo" per la riqualificazione e la gestione del condominio svolto in collaborazione con Associazioni e Università.

In cinque anni dal 2008 al 2012 ben 1.200 imprese edili bergamasche hanno chiuso i battenti, e oltre diecimila persone hanno perso il lavoro. In questi anni la fiera si è sempre adattata dando maggior risalto alla restaurazione e alla manutenzione: l'edilizia del futuro dedicando convegni e work shop apprezzati sia dagli operatori professionali, sia dal pubblico. Oggi per le imprese del settore - osserva l'Ance Bergamo, per far parte dell'edilizia del futuro è fondamentale puntare sull'innovazione e sulla trasformazione del proprio modo di lavorare.

Si valuta, ad esempio che il 98% degli edifici che saranno presenti tra 50 anni sono già stati costruiti. Si stima che le nuove costruzioni costituiranno solo il 2% sul volume totale del costruito.

La nuova fiera che sostituisce in parte Edil sarà, come già detto da giovedì 11 a sabato 13 settembre "Condominio Expo", il primo salone nazionale dedicato in modo esclusivo a oltre 1 milione di condomini e ai loro amministratori.

Nuova fiera nella sostanza, ma anche nella forma, con un layout che ricorderà la struttura stessa delle città, con strade e piazze dedicate agli argomenti caldi della gestione di uno stabile con le più innovative soluzioni tecniche unite a strumenti finanziari adeguati proposti direttamente dai principali operatori finanziari e bancari. Oltre la fiera una serie di convegni (uno già in programma anche per il nostro settore promosso da Assomarmisti Lombardia), workshop, incontri con esperti e la presentazione di casi concreti di realizzazioni effettuate.



Come le altre fiere affrontano la situazione.

Un primo esempio viene dalla Svizzera dove Basilea e Zurigo da alcuni anni hanno fuso le rispettive organizzazioni in un'unica società sviluppando anche una serie di eventi all'estero. I francesi hanno fuso i due quartieri di Parigi e la principale organizzazione trasalpina ha incrementato del 35% in 3 anni i ricavi.

I tedeschi di Dusseldorf e di Francoforte da 15 anni sviluppano insieme quasi la metà dei loro ricavi all'estero e insieme agli altri due poli di Berlino e Monaco gestiscono un fatturato di oltre 1,4 miliardi di euro. Hannover lavora con Milano in alcune iniziative internazionali in particolare India e Cina.

... e quando le fiere non vanno come dovrebbero ecco l'idea (tutta italiana).



La portaerei Cavour ammiraglia della marina militare con l'omonimo gruppo navale è salpato il 13 novembre da Civitavecchia per un tour di 5 mesi che porterà a circumnavigare l'Africa fino ai paesi del Golfo per promuovere il "made in Italy".

Una campagna navale finalizzata al recupero della nostra competitività che vede impegnati a fianco della Marina Militare tutti i ministeri chiave per la promozione del "Sistema Paese" (Esteri, Sviluppo economico, Beni culturali e Turismo), ma anche

Le due principali organizzazioni inglesi da sole fatturano quasi il doppio di tutte le italiane messe insieme, gli spagnoli di Madrid hanno invece perso in soli due anni il 45% del loro fatturato. Lo stesso è accaduto a Lione e Birmingham, fiere considerate troppo nazionali per resistere ad una competizione che è sempre più internazionale.

In Italia, dove il valore di tutte le fiere nazionali è 700 milioni di euro (quelle mondiali raggiungono i 20 miliardi), a parte Milano e Verona per le altre si prevede un futuro difficile se a livello politico si continuerà a penalizzare il sistema industriale e la sua competitività.

Work Stone

Procede la preparazione della Marmomacc di Verona

La grande rassegna mondiale per il business della pietra naturale, del design e delle tecnologie, da quest'anno si unisce dal 24 al 27 settembre 2014 ad Abitare il Tempo, evento dedicato alla progettazione d'interni e all'arredo. La concomitanza dei due eventi risponde a una strategia voluta da Veronafi per coinvolgere sinergicamente una platea di professionisti internazionale, fatta di progettisti, architetti e operatori contract che troveranno a Verona le migliori proposte di materiali e tecnologie, di finiture d'interni e arredo in un vero e proprio "forum del design" per integrare all'interno di Marmomacc una proposta di sperimentazioni di oggetti, forme e arredi destinati all'ospitalità, e ad Abitare il Tempo di ampliare il proprio target, sia in termini di espositori che di visitatori.

Nel 2013 Marmomacc ha infatti registrato un numero record di 56.992 visitatori, con un incremento dell'8,81%, di cui oltre la metà stranieri provenienti da 143 paesi, vantando un 20,61% di presenze dall'area asiatica e meridionale e significative rappresentanze da paesi extra UE.

Nella top ten delle presenze tra gli operatori specializzati, al primo posto la Germania, seguita da India, Spagna, Turchia, Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Cina, Russia e Brasile. In quattro giorni di manifestazione sono stati ben più di 1.400 gli espositori da quasi 60 paesi con new entry da Singapore, Slovenia e Irlanda, 16 le collettive estere, con il ritorno della Palestina e il debutto della Tunisia, e 44 le missioni commerciali ufficiali da altrettanti Stati.

Marmomacc è la rassegna su cui si esprime maggiormente il valore del made in Italy e per questo raccoglie il più alto tasso di internazionalizzazione di Veronafi, come consolidato punto di incontro mondiale per tutti gli

operatori del settore marmo-lapideo, dal blocco grezzo al prodotto lavorato, alle tecnologie, alla formazione degli architetti fino alle ultime applicazioni nel campo del design.

VeronaFiere ha inoltre ampliato da qualche anno gli eventi del marmo con proprie iniziative all'estero. Nel corso del 2014, infatti, oltre a StoneExpo/Marmomacc Americas, già tenutosi a Las Vegas dal 28 al 30 gennaio e a Vitória Stone Fair/Marmomacc Latin America, svoltasi



in Brasile, dal 18 al 21 febbraio, sono in programma gli appuntamenti di The International Surface Event EAST (Miami, 19-22 ottobre), Cachoeiro Stone Fair (Cachoeiro de Itapemirim, 26-29 agosto), Saudi Stone Tech (Riyadh, novembre) e il debutto di MS Africa and Middle East (Il Cairo, 11-14 dicembre), nuova rassegna che porta in Egitto il mondo della pietra naturale e delle macchine da cantiere, sotto i brand di Marmomacc e Samoter.

Continua inoltre l'esperienza in Marocco con Médinit Expo (Casablanca, 28-30 ottobre), vetrina per le aziende della filiera della costruzioni made in Italy, e novità 2014 è stata la partecipazione a IDF Oman (Muscat, 3-5 febbraio), piattaforma espositiva per il design e la decorazione d'interni per il Sultanato e i paesi dell'area del Golfo.

La fiducia delle imprese e i costi delle costruzioni alla fine del 2013

Le imprese manifatturiere aumentano lievemente la loro fiducia per il futuro passando dal 98,0 di novembre a 98,2 di dicembre, mentre i giudizi sugli ordini e le attese di produzione peggiorano da -25 a -27 e da 5 a 4, rispettivamente; il saldo relativo ai giudizi sulle scorte di magazzino passa da -1 a -4.

Migliore quello delle imprese di costruzione che sale da 80,4 di novembre a 82,6. I giudizi sugli ordini e/o piani di costruzione migliorano da -45 a -42 il saldo mentre le attese sull'occupazione rimangono stabili a -21.

Sempre in dicembre 2013 l'indice del costo di costruzione di un fabbricato

residenziale diminuisce del -0,1% rispetto al mese precedente, mentre aumenta del +0,3% nei confronti di dicembre 2012. L'indice medio del 2013 aumenta del +0,7% rispetto a quello dell'anno precedente. I contributi maggiori alla crescita tendenziale dell'indice a dicembre derivano dai gruppi di costo della mano d'opera (+0,2 punti percentuali) e dei materiali (+0,1 punti percentuali). Nello stesso periodo i costi dei materiali diminuiscono dello 0,1%, più rilevante per la categoria metalli (-0,8%), mentre l'aumento più marcato si registra per i rivestimenti, pavimenti e pitture con un +2,0%. In ripresa i costi delle pietre naturali in novembre e dicembre rispetto i relativi mesi precedenti.

COSTO DI COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RESIDENZIALE.

Variazioni tendenziali e congiunturali. Dicembre 2013, (base 2010).

Gruppi e categorie di costo	Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese anno precedente			
	Nov 13	Dic 13	Nov 13	Dic 13	
	Ott 13	Nov 13	Nov 12	Dic 12	
Mano d'opera	0,0	0,0	+0,5	+0,5	
Mano d'opera specializzata	0,0	0,0	+0,7	+0,7	
Mano d'opera non specializzata	0,0	0,0	+0,3	+0,3	
Materiali	0,0	-0,1	+0,3	+0,1	
Inerti	-0,2	+0,5	+0,5	+1,0	
Leganti	0,0	0,0	+0,7	+0,7	
Laterizi e prodotti in calcestruzzo	+0,6	-0,2	+2,1	+1,7	
Pietre naturali e marmi	+0,2	+0,1	-0,3	+0,6	
Legnami	+0,6	-0,3	-1,6	-1,8	
Metalli	-0,2	-0,8	-1,1	-1,9	
Rivestimenti, pavimenti e pitture	-1,1	+2,0	0,0	+2,7	
Infissi	-0,4	-0,4	-0,5	-1,3	
Apparecchiature idrico-sanitarie	+0,2	0,0	+0,1	-0,1	
Impianto di riscaldamento	-0,4	-0,2	-0,6	-0,2	
Materiale ed apparecchiature elettriche	+0,1	-0,7	+1,5	-0,2	
Impermeabilizzazioni, isolam. termico	+0,9	-0,3	+1,8	+1,5	
Impianti di sollevamento	0,0	0,0	-2,2	-1,8	
Trasporti	0,0	0,0	+0,5	+0,5	
Noli	0,0	0,0	+0,5	+0,5	
Mezzi di scavo	0,0	0,0	+0,8	+0,8	
Betonaggio e calcestruzzi	0,0	0,0	+1,6	+1,6	
Altri macchinari	0,0	0,0	+0,5	+0,5	
Ponteggi	0,0	0,0	0,0	0,0	
Totale	0,0	-0,1	+0,4	+0,3	

fonte ISTAT

24

Meno Cina, almeno per ora.

-
-
-
-

Dopo gli anni della grande euforia le aziende cinesi si sono pericolosamente indebitate passando dal 108% del Pil del 2011 al 125% di oggi corrispondente a quasi 8 miliardi di euro. La causa: il rallentamento dei mercati mondiali che inevitabilmente hanno coinvolto, con la minor richiesta globale, le stesse imprese cinesi e, in conseguenza, le banche pubbliche. I margini netti sui ricavi si sono abbassati, le capacità di indebitamento si sono ridotte e così la capacità di rimborso dei prestiti alle banche le quali ora sono a elevato rischio di default per valori azionari inferiori ai valori contabili.

Il debito reale, pubblico più privato, viene dato al 200% del pil, mentre la massa monetaria si è quintuplicata in sette anni. La moneta cinese non è convertibile all'estero, ma solo dalle agenzie statali in US\$ con un rapporto di cambio volutamente basso per favorire le esportazioni.

Altra criticità della crescente massa monetaria sono i debiti delle amministrazioni locali spinte a risolvere direttamente i bisogni primari a causa della stagnazione di un'economia interna spnta sull'export e non sui

-
-
-

seconda edizione del Premio di scultura "Henraux"

-

La Fondazione Henraux, nata per onorare con progetti culturali e scientifici la tradizione della lavorazione del marmo nella scultura e nel design, nell'architettura e nella decorazione invita i giovani scultori internazionali a esprimersi con il marmo bianco delle cave del Monte Altissimo in Versilia, lo stesso utilizzato da Michelangelo.

E' il primo atto della seconda edizione del Premio internazionale di scultura Henraux, in memoria di Erminio Cidonio, amministratore unico della società e mecenate di grandi artisti del Ventesimo secolo (Henry Moore, Hans Jean Arp, Joan Mirò, Georges Vantongerloo, per citarne alcuni)

Il concorso pubblico è aperto a tutti gli artisti internazionali (unico limite l'età, che non deve superare i 45 anni) capaci di proporre progetti

consumi interni, quindi fortemente a rischio data la situazione internazionale a sua volta condizionata dall'eccessiva concorrenza cinese.

Il risultato è che i finanziamenti sono finora stati garantiti da valori immobiliari gonfiati ed ora a rischio di una forte crisi per il futuro dell'edilizia cinese.

La reazione del Governo cinese è che in futuro si seguiranno le decisioni del mercato per continuare a crescere. La formula è che l'economia di proprietà pubblica e quella non pubblica sono entrambe parti importanti del sistema socialista che deve mantenere l'autorità del partito.

Mercato sì quindi, ma sotto stretto controllo e, tra le decisioni, la riforma per dare ai contadini diritti sulla proprietà delle terre agricole, una riforma del sistema fiscale e della distribuzione del reddito controllati da due nuovi organismi per l'attuazione delle riforme e un comitato di sicurezza nazionale. In pratica c'è da scegliere tra l'immane proverbo cinese che dice che il fiume si attraversa dopo aver messo un piede dopo l'altro su tutte le pietre del suo letto o mettere in pratica le regole dell'economia globale.

-
-
-

inediti, da realizzarsi in marmo, ispirandosi al territorio della Versilia, alla sua storia, alle sue tradizioni; senza perdere di vista l'ambiente, il territorio e la funzione "principe" che il marmo ha storicamente assolto: quella della ornamentazione e decorazione di luoghi pubblici.

Sul sito web della Fondazione Henraux, fino al termine del concorso, sarà possibile seguire le fasi di avanzamento delle opere in realizzazione. Le tre sculture vincitrici resteranno di proprietà dell'azienda e potranno essere collocate nel Museo Henraux o in esposizioni temporanee. Una replica, realizzata in tempi successivi dalla Fondazione, resterà di proprietà dell'artista.

Per informazioni, tel. 0584761217, e.mail info@fondazionehenraux.it.

Lavori a Malpensa

In corso il restyling dei terminal di Malpensa in vista dell'Expo. I lavori che si concluderanno nella primavera del 2015, prevedono una spesa di 30 milioni di euro e interessano un'area di 18.000 metri quadrati dove verrà collocata una struttura all'avanguardia, elegante e luminosa, con forme aerodinamiche, realizzata in acciaio



e vetro, con pavimenti in marmo e rivestimenti esterni in zinco-titanio. Il restyling del terminal 1 riguardano il salone degli arrivi, il piano check-in e l'atrio di accesso all'aeroporto dalla stazione ferroviaria. Il progetto è di Gregorio Caccia Dominioni. Il terminal 1 avrà così una superficie totale di 350mila metri quadrati, con 90 "gates" e 270 banchi "check-in". All'esterno 41 pontili mobili due dei quali adattati con 3 pontili ciascuno ai 2 piani dei grandi Airbus A380. Tra le novità spicca la nuova galleria commerciale di 13mila metri quadrati con 46 nuovi negozi e un duty free di circa 2mila 500 metri

"Ripresina lenta" per il marmo veronese

L'industria del marmo veronese sta entrando in un periodo definito dalle locali Confindustria e Apindustria: di una ripresina lenta.

Da un lato si registra il buon andamento dell'export e delle maggiori imprese ad esso legato, dall'altro una ripresa di chi lavora sulla qualità. Per i sindacati ci vuole comunque più sinergia tra le imprese perchè una parte meno dinamico fatica a riprendersi.

Confindustria Verona ricorda che tra i problemi che non permettono di agganciare una vera ripresa è la non reciprocità dei dazi doganali, in particolare nei confronti dei Paesi Bri-

quadrati. In totale a Malpensa ci saranno 100 esercizi tra ristoranti, bar e negozi in un'ambientazione che ricorderà esteticamente la Galleria Vittorio Emanuele con tutte le sue grandi firme del lusso.

Successivamente i due terminal di Malpensa saranno collegati tramite ferrovia che oltre a raggiungere direttamente Milano sarà collegata anche a Lugano/CH con la nuova linea attualmente in costruzione e, si prevede anche gli altri due aeroporti d'area, Linate e Orio al Serio/BG tramite raccordi tra i binari esistenti.

Non sempre gli altri sono da invidiare

Chi attraverso la televisione satellitare vede i telegiornali tedeschi sa cosa sta succedendo al nuovo aeroporto di BER a Berlino che da oltre due anni doveva sostituire i vecchi Tegel e Shönefeld. Si tratta di un'opera ambiziosa, ma con alcuni problemi tecnici per ora irrisolti che intanto hanno portato anche i costi da 1,2 miliardi di euro a 4,5. Sempre come aeroporti si segnala anche quello di Kassel in Assia che doveva costare 64 milioni di euro e ora è a 270 milioni. In funzione da un'anno non ha registrato nessun atterraggio perchè le compagnie preferiscono continuare su Francoforte. Consoliamoci.

Il programma degli appuntamenti della prossima Carrara Marmotec

21 MAGGIO Mercoledì:

Ore 11.00 Inaugurazione Ufficiale 32^edizione CarraraMarmotec

Ore 15.00 - 17.00 Il valore dei distretti lapidei per l'economia nazionale

A cura di: Internazionale Marmi e Macchine e Confindustria Marmomacchine, CNR, GEI (Gruppo economisti d'Impresa)

22 MAGGIO Giovedì:

Ore 10.30 - 13.00 / 14.00 - 17.30 18.00

La sicurezza dal progetto alla gestione delle cave di pietre naturali

A cura di: ANIM (Associazione Italiana Ingegneri Minerari)

Ore 10.00 - 13.00

Presentazione del CPNL- Comitato paritetico Nazionale Lapideo Europeo

A cura di: ANEPLA, CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE, FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL L'obiettivo del comitato è quello di dare maggiore visibilità al lavoro e all'attività del comparto lapideo, un comparto industriale e produttivo che da tempo ottiene risultati tangibili per il paese.

Ore 14.30 - 17.30

Riunione riservata Associazioni del Mediterraneo - A cura dell' Internazionale Marmi e Macchine e Confindustria Marmomacchine

23 MAGGIO Venerdì:

Ore 09.30 -13.00

Presentazione dei risultati del Progetto "RECYSLURRY - Valorizzazione e riciclo degli sfridi prodotti durante la lavorazione delle pietre naturali da utilizzare come materie prime in applicazioni industriali a cura di IMM SpA

Ore 10.30 - 13.00

"STONE SECTOR 2014" con focus sul settore delle costruzioni indiano a cura di IMM SpA e ICE (Agenzia per la promozione all'estero e per l'internazionalizzazione delle imprese italiane) Focus sul settore delle costruzioni indiano e presentazione della ricerca di mercato sul settore a cura di ICE. Conclusioni a cura del Direttore di ICE, Dott. Roberto Luongo.

Ore 14.30 - 16.00

La pietra nel mediterraneo/Mediterranean Stone" - 1° convention delle associazioni lapidee del mediterraneo - A cura di: Internazionale Marmi e Macchine e Confindustria Marmomacchine. L'incontro presenterà, in un position paper, i risultati di round-tables tematici organizzati tra le associazioni lapidee del mediterraneo e dedicati a vari argomenti settoriali con l'obiettivo di arrivare alla redazione di una strategia industriale che rifletta le esigenze dei principali Paesi manifatturieri del settore lapideo nell'Area Mediterranea. I paesi partecipanti sono: Algeria, Egitto, Italia, Palestina, Portogallo, Spagna, Tunisia, Turchia, Grecia. Si parlerà di aspetti e problematiche peculiari dei principali paesi produttori e manifatturieri e della possibilità di definire politiche comuni a sostegno della Pietra del Mediterraneo finalizzate a tutelare la propria materia prima nei confronti dei principali competitor intercontinentali.

Ore 14.30 - 18.00

Marble Architectural Awards - MAA 2014, premio internazionale dedicato ad architetti, progettisti e designer che abbiano utilizzato nelle loro opere materiali lapidei italiani o trasformati in Italia. L'edizione 2014 è riservata agli architetti e ai progetti realizzati in Nord America.

Premiazione e presentazione dei progetti vincitori. Mostra delle opere premiate all'interno del complesso fieristico.

Ore 14.30 – 15.30

I materiali lapidei della Versilia Medicea a cura di: Parco Regionale delle Apuane

Programma rovvisorio soggetto ad aggiornamenti e variazioni - ultimo aggiornamento: 4 aprile 2014

La Giunta di Regione Lombardia ha licenziato una nuova misura straordinaria chiamata “Credito In Cassa”, finalizzata allo smobilizzo dei crediti scaduti vantati dalle imprese lombarde nei confronti degli Enti Locali (Comuni, Unioni di Comuni e Province). La misura viene realizzata attraverso la cessione dei crediti certificati alle società di factoring convenzionate con Finlombarda S.p.A. Luigi Colombo, Presidente di ANCE Lombardia: “Una boccata di ossigeno per le piccole e medie imprese del comparto edile”.

L'Assemblea di FederlegnoArredo ha riconfermato a larghissima maggioranza Roberto Snaidero alla presidenza della federazione per il prossimo triennio. Una scelta importante che, oltre a garantire continuità all'intenso lavoro di promozione e tutela delle aziende associate, consentirà di portare a termine i numerosi progetti avviati in questi anni sul mercato interno e all'estero. “È con grande soddisfazione che accolgo la votazione di oggi e confermo che sin d'ora intensificherò ulteriormente i miei sforzi per lo sviluppo di un'efficace politica industriale che consenta alle nostre imprese di tornare a competere in tutto il mondo”, ha dichiarato Snaidero al termine dell'assemblea.

Anche il sindacato si interroga sul tema del marmo. “Il settore del marmo e delle pietre - ricorda la Fililea Cgil Toscana - è coinvolto in un mercato globale difficile ma che vede l'export italiano con buoni segnali di ripresa, in netta controtendenza rispetto ad altri settori del manifatturiero italiano. Vanno bene le aziende ben organizzate e al passo coi tempi che fanno della qualità il loro valore aggiunto e hanno investito sviluppando il commercio sui mercati internazionali. Sono invece in difficoltà le aziende da tempo passive alle novità, con zero o pochi investimenti all'attivo, legate all'edilizia e al mercato interno. Nel mondo della lavorazione del marmo e delle pietre ornamentali ci sarebbero capacità, materia prima e uomini per mettere in moto un piano ancora più efficace per rilanciare il lavoro.

Conclusa a Bologna la 49esima edizione del Saie, il Salone dell'industrializzazione edilizia che ha visto dal 16 al 19 ottobre scorso, espositori e visitatori uniti nella ricerca di nuove soluzioni per l'edilizia italiana. Visitatori in leggera crescita, ma espositori in calo a causa della concorrenza del Made Expo che si svolge nello stesso periodo a Milano. Funziona però la formula che ha riunito insieme, in un'unica piattaforma espositiva, quattro saloni (Saie, Smart city exhibition, Ambiente, Lavoro ed Expo Tunnel) e tutto il mondo della filiera edilizia (industria, ricerca, professionisti). L'edizione 2014 del Saie compirà 50 anni, assieme all'autostrada del Sole.

Il mercato immobiliare italiano conclude il 2013 con un -8,9% pari a circa 88 mila compravendite in meno rispetto all'anno precedente, ma comunque migliore del 2012 che aveva registrato un -24,8%. Sono in calo soprattutto il settore residenziale (-9,2%) e il terziario (-11%), seguiti dal commerciale (-7,3%) e dal produttivo (-7,7%). Milano e Bologna sono le sole grandi città italiane che vedono aumentare le compravendite con, rispettivamente un +3,4% e +1,5%. I cali maggiori sono invece sono invece a Napoli con un -15,3%, Genova -10,3%, Torino -8,2% e Roma a -7,3%. In termine di valore la classifica del secondo semestre rispetto al primo vede: Torino -4%, Genova -3,8%, Napoli -3,1%, Roma -1,8%, Milano -0,5%, Venezia -0,4% e Verona -0,2%

L'export lapideo italiano per aree.

Risultati positivi per marmi e graniti italiani sui mercati esteri in particolare verso il continente americano (+18,9%), i Paesi dell'Est Europa (+12,1%), il Nord Africa (+26,6%) ed il Medio Oriente (+12,9%). L'Europa invece a -1,1%.

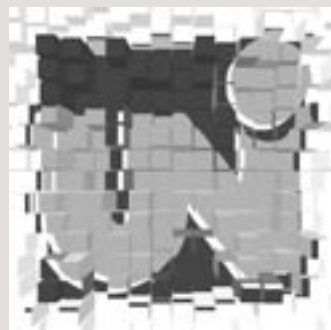
Secondo i dati Istat rielaborati dall'Osservatorio di Marmomacc di Veronafiore (fiera che si svolgerà dal 24 al 27 settembre 2014) tra prodotti lavorati e grezzi l'esportazione ora raggiunge 1 miliardo e 880 milioni di euro, con un incremento del 6,6% rispetto al 2012. Le importazioni hanno invece registrato un'ulteriore contrazione del 4,8%, attestandosi a 382 milioni di euro.

Primo fornitore dell'Italia si confermano India, con 68,6 milioni di euro (-5,6%) e il Brasile con 55,9 milioni (+5,9%).

Per le esportazioni in forte crescita le destinazioni verso i Paesi americani per un controvalore complessivo di 439,7 milioni di euro contro 369,6 milioni del 2012 (+18,9%); in crescita anche quelle verso i mercati asiatici del 6,2% (352,1 milioni contro 331,5 milioni), quelli dell'Africa del 16,3% (60,6 milioni di euro contro 52,1 milioni di euro) e quelli verso l'Oceania del 13,% (22 milioni di euro contro 19,4 milioni di euro).

Progettare le macchine

Un corso dell'UNI si è occupato a Milano il 16 e 17 aprile 2014 di come progettare una macchina “sicura” secondo la Direttiva Macchine 2006/42/CE. Il corso ha fornito le conoscenze di base per progettare una macchina conforme ai requisiti di sicurezza



Su specifiche aree, spiccano gli Stati Uniti con un +27,9%, il Messico con un +14,2%. In crescita, anche Svizzera +1,3%, Francia +4%, Regno Unito +3,4%, Turchia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Romania, Ucraina, Russia, Azerbaigian, Kazakistan, Turkmenistan, Slovenia, Croazia, Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Libia. Consistenti gli incrementi verso Libano, Israele, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi che controbilanciano il forte calo verso l'Arabia Saudita.

In calo le esportazioni verso il mercato canadese, verso la Germania -11,4%, l'Austria -8,6%, Spagna -34,2. Olanda -1,4% e Belgio -10,9%.

Per quanto riguarda la Cina in calo le esportazioni di prodotto finito italiano verso la Cina -3,6%, ma anche le importazioni italiane di prodotti cinesi finiti -13,8%. In calo pure le esportazioni verso Hong Kong -17,4%. Lo stesso per l'India le cui esportazioni verso l'Italia è -16,6%) così come le importazioni italiane di prodotto finito dall'India sono scese del -13,6%. In merito ai distretti produttivi italiani, il testa a testa è ancora tra Veneto e Toscana che nel 2013 hanno esportato prodotti lapidei finiti, rispettivamente, per 493,3 milioni di euro (+7,3%) e 492,1 milioni di euro (+8%).

e di tutela della salute di cui alle direttive. Rivolto ai progettisti e al personale tecnico di fabbricanti di macchine che rientrano nel suo campo di applicazione è una delle disposizioni legislative che maggiormente ha contribuito a incrementare la sicurezza dei lavoratori, fornendo prescrizioni per la progettazione e costruzione di macchine in grado di minimizzare i rischi derivanti dal loro utilizzo. La direttiva prescrive la costituzione di un fascicolo tecnico (o di una documentazione tecnica pertinente) che dimostri il soddisfacimento dei requisiti essenziali di sicurezza e di tutela della salute; le norme armonizzate indicano le migliori soluzioni per il rispetto di tali requisiti.

Droni civili ad uso cantiere.

E' questa una delle novità annunciate per il prossimo Samoter 2014 previsto in fiera Verona dall'8 all'11 maggio

Quasi fantascienza anche per i nuovi cantieri che potranno presto avere droni affiancati alle macchine operatrici ora condotte da operatori che indossano visori a realtà aumentata. Macchine che dialogano in tempo



reale con un centro di controllo a migliaia di chilometri di distanza e che, grazie al riconoscimento biometrico, adattano le proprie performance all'operatore che le conduce. In realtà si tratta dell'applicazione di studi svolti nella campagna ferrarese da Imamoter, l'istituto di ricerca del CNR dedicato alle macchine movimento terra e per l'agricoltura.

La macchina del futuro esteriormente non sarà molto diversa da quella attuale perché è frutto di una evoluzione funzionale che dura da oltre un secolo. Ma sotto la pelle sta cambiando la comunicazione con l'operatore, l'efficienza energetica, la struttura stessa grazie all'uso di materiali nanostrutturati e autoriparanti. I team dell'Imamoter, nonostante le difficoltà comuni a tutto il mondo della ricerca italiano, sono assolutamente all'avanguardia, a livello mondiale.

Marmi e graniti tra Norvegia e Italia

Una nuova linea diretta del marmo tra Italia e Norvegia. A regime saranno di 4 corse settimanali di treni composti da 26 portaimorchi da 28 tonnellate ciascuno con partenza da Verona e destinazione Halden, vicino Oslo curati dalla danese Lauritzen Logistica ed è particolarmente indicato al trasporto

Tra le novità anche una applicazione che riconosce i componenti, ad esempio di un motore o di una pompa oleodinamica, e li restituisce in esplosione 3D navigabile in ogni direzione. Una applicazione che potenzialmente manda in pensione i manuali di manutenzione e che permette all'operatore di vedere le fasi di montaggio e smontaggio del pezzo, le sue caratteristiche, gli attrezzi di cui ha bisogno e anche di ordinare direttamente l'eventuale ricambio. Il tutto davanti ai propri occhi, mentre lavora e con le mani libere. Un'altra applicazione della realtà aumentata è per la lettura dei cruscotti delle nuove macchine. Si crea un cruscotto virtuale, si clicca il pulsante che si vuole e ti dice che cosa è e come funziona. Può servire per vendere il prodotto e addestrare l'operatore. Un secondo filone è quello del controllo in remoto delle macchine operatrici. Un prototipo, che ora è montato su una cippatrice, è composto da una serie di sensori che raccolgono tutti i dati necessari da inviare a un server centrale. Qui è possibile avere tutto sotto controllo e inviare all'operatore tutte le informazioni utili. Soluzione particolarmente utile alle macchine da cava o cantiere in aree difficili per le quali è possibile fornire una assistenza continua che permette di diminuire i guasti e aumenta l'efficienza della macchina stessa». Ancora più rivoluzionario è l'utilizzo di materiali innovati per diminuire l'attrito di parti meccaniche. Nuovi materiali potranno diminuire sensibilmente il coefficiente di attrito, ad esempio in pompe oleodinamiche, e portare a minorie usura e perdita di potenza: insomma, è una strada davvero promettente per aumentare l'efficienza delle macchine.

A proposito di contraffazione

Significativi i risultati di una ricerca dell'Università Bocconi sull'atteggiamento dei consumatori verso originali e imitazioni. La ricerca è stata fatta sulla base dei sequestri doganali nel triennio 2008-2010 nel settore “Abbigliamento e accessori” un danno quantificato in 3 miliardi di euro che ha però fatto emergere anche qualche vantaggio sul fatto che il consumatore è disposto a riconoscere un valore extra alle marche oggetto di contraffazione che si esprime in una disponibilità a pagare di più gli originali.

Un esempio: se per una piccola borsa da donna di marca nota ai consumatori, che costituiscono il campione della ricerca, sono disposti a pagare 210 euro in assenza di contraffazione sul mercato, in caso di presenza di falsi la cifra sale a 350. Per le marche meno note l'effetto è opposto in caso di assenza di falsi. Infatti la borsa viene valutata 175 euro, in presenza soltanto 75.

Sempre secondo la ricerca, gli acquirenti di falsi privilegiano gli aspetti legati all'edonismo e al prestigio sociale, mentre i consumatori di originali sono mossi più da questioni funzionali di usabilità e qualità dei prodotti. Il problema dei contraffatti non è come sembra il risultato di una globalizzazione a senso unico. Già nel tredicesimo secolo la diffusione dei tessuti fiorentini fu favorita sul mercato internazionale dal fatto che vennero spacciati per i più famosi

panni fiamminghi. Nel diciassettesimo secolo una stoffa prodotta in Olanda veniva mandata ad Amsterdam e da qui rinviata a Milano, dove prendeva l'appellativo di olandese. Oggi però c'è qualcuno che esagera e la Comunità Europea avvia indagine antidumping sul quarzo ingegnerizzato cinese

L'indagine sulla concorrenza della Cina da parte dell'Associazione Agglomerated Stones Association of Europe (Asta) che rappresenta i principali produttori di agglomerato al quarzo in Europa (tra cui Santa Margherita, Silestone, Caesarstone, Stone Italiana, Quarella, Cimstone, Diresco, ecc) denuncia una perdita produttiva del 50% a causa dell'importazione a basso costo dalla Cina. In ballo ci sono migliaia di posti di lavoro europei e con la diminuita concorrenza il prevedibile aumento dei costi del prodotto cinese e quindi nessun beneficio per i nostri consumatori.

Inchieste precedenti in particolare per quanto riguarda i monumenti funebri di granito, non hanno portato a risultati per mancanza di prove da parte dell'industria europea.

L'ASTA, dalla sua sede Bruxelles rimarca che tutti gli investimenti qualitativi dell'industria europea vengono ingiustamente neutralizzati dall'import cinese. Un ulteriore grave danno alla tecnologia fiore all'occhiello del made in Italy aggiungiamo noi.

Saper guardare e toccare le pietre

Un laboratorio sensoriale, “Marmomacc Lab” è stato realizzato a cura di Veronafiore nel padiglione 7B di Marmomacc in collaborazione con Centro Servizi Marmo di Volargne, dove si è potuto sperimentare direttamente, ed in modo più interattivo, le qualità visive e tattili di materiali, pietre e prodotto lavorato. E' stata anche la proposta di un uovo approccio al mondo delle pietre con

uno sguardo rivolto agli uomini che ogni giorno consumano sudore e passioni per un mestiere nobile.

Hanno completato l'area l'esposizione di frammenti architettonici in grande scala, “100% Gravity”, che allarga la ricerca degli ultimi anni sul tema della pietra massiva e un giardino, quello di Opuntia, dove gli scarti riprendono vita come oggetti di design.

Fiere da gennaio 2014 comunicate dagli organizzatori

11 - 14 gennaio	ContractWorld	Hannover (Germania)	Deutsche Messe AG Hannover	Costruzioni
18 - 26 gennaio	Philadelphia Home Show	Philadelphia (USA)	Pennsylvania Convention Center	Costruzioni
19 - 22 gennaio	Interiors	Birmingham (Regno Unito)	NEC Birmingham - National Exhibition	Centre Costruzioni
21 - 25 gennaio	Swissbau	Basilea (Svizzera)	Basel Messe	Costruzioni
28 - 30 gennaio	Stone Expo	Las Vegas (USA)	Mandalay Bay Convention Center / F. Verona	Marmo
04 - 06 febbraio	Kitchen Bath Industry Show	Las Vegas (USA)	Las Vegas Convention Center	Costruzioni
04 - 06 febbraio	Surface Design Show	Londra (Regno Unito)	Business Design Centre	Costruzioni
07 - 09 febbraio	The Economic Times ACETECH	Calcutta (India)	Science City Kolkata	Costruzioni
11 - 14 febbraio	Cevisama	Valencia (Spagna)	Feria Valencia	Costruzioni
11 - 15 febbraio	Stona *	Bangalore (India)	Bangalore Int. Exhibition Center	Marmo
13 - 16 febbraio	Exponor Inhouse	Oporto (Portogallo)	Exponor	Costruzioni
18 - 21 febbraio	Bautec	Berlino (Germania)	Messe Berlin	Costruzioni
18 - 21 febbraio	Vitória Stone Fair	Espirito Santo (Brasile)	Carapina Centro de Eventos / Fiera Verona	Marmo
19 - 22 febbraio	Saie México	Città del Messico (Messico)	Mexico World Trade Center	Costruzioni
27 feb. - 02 mar.	Samoter	Verona (Italia)	Fiere di Verona	Costruzioni
01 - 09 marzo	Expo Casa Umbria	Bastia Umbra (Italia)	Umbria Fiere	Arredamenti
02 - 05 marzo	kbb London	Birmingham (Regno Unito)	NEC Birmingham - National Exhibition Centre	Articoli casa
04 - 06 marzo	Ecobuild	Londra (Regno Unito)	Excel London	Costruzioni
06 - 09 marzo	Xiamen Stone Fair *	Xiamen (Cina)	Xiamen Exhibition center	Marmo
10 - 12 marzo	Middle East Coatings Show	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	Dubai World Trade Centre	Costruzioni
11 - 14 marzo	Budma	Poznan (Polonia)	Poznan International Fair	Costruzioni
11 - 14 marzo	ExpoRevestir	Sao Paulo (Brasile)	Transamérica Expo Center	Costruzioni
13 - 16 marzo	House	Riga (Latvia)	Riga International Exhibition Centre	Costruzioni
13 - 16 marzo	SICO	Vigo (Spagna)	IFEVI - Instituto Ferial de Vigo	Costruzioni
15 - 17 marzo	M.E.C.I.	Erba (Italia)	LarioFiere	Costruzioni
17 - 20 marzo	Big Show *	Muscat (Oman)	Oman International Exhibition Center	Cer/marmo
18 - 22 marzo	Salão Internacional da Construção	Sao Paulo (Brasile)	Anhembi	Costruzioni
18 - 21 marzo	MCE - Mostra Conv.	Expocomfort	Milano (Italia) Fiera Milano	Costruzioni
19 - 20 marzo	Buildings NY	New York (USA)	Jacob K. Javits Convention Center	Costruzioni
21 - 23 marzo	Tanexpo	Bologna (Italia)	Bologna Fiere	Funeraria
25 - 27 marzo	Dihad Dubai *	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	Dubai Int. Convention and Exhibition Centre	Costruzioni
26 - 29 marzo	Marble	Izmir (Turchia)	Izmia Buyuksehir Belediyesi	Marmo
27 - 30 marzo	National Homebuilding Show	Birmingham (Regno Unito)	NEC Birmingham - National Exhibition Centre	Cost. marmo
31 mar - 04 apr	Expobuild	Shanghai (Cina)	Shanghai news Expo center	Costruzioni
01 - 18 aprile	Mosbuild - Stonex *	Mosca (Russia)	Expocentre int. exhi. and conventions Moscow	Costruzioni
01 - 05 aprile	SMOPYC	Saragozza (Spagna)	Feria de Zaragoza	Costruzioni
02 - 06 aprile	Construma	Budapest (Ungheria)	Hungexpo	Costruzioni
02 - 04 aprile	Design Build	Melbourne (Australia)	Melbourne Exhibition & Convention Centre	Costruzioni
07 - 11 aprile	Power Plant Technology	Hannover (Germania)	Deutsche Messe AG Hannover	Costruzioni
15 - 18 aprile	Mosbuild	Mosca (Russia)	Expocenter Moscow	Costruzioni
23 - 26 aprile	IBF	Brno (Repubblica Ceca)	Brno - Trade Fairs Brno	Costruzioni
28 - 30 aprile	Stonetech	Pechino (Cina)	China International Exhibition Centre (CIEC)	Marmo
29 apr. - 02 mag.	Coverings	Las Vegas (USA)	Las Vegas Convention Center	Cer/Marmo
30 apr. - 11 mag.	Construction & Renov. - Bâtiment	Parigi (Francia)	Paris Expo Porte de Versailles	Costruzioni
02 - 04 maggio	Buildexpo Africa	Nairobi (Kenia)	Int. Trade Exhibition	Costruzioni
06 - 10 maggio	Yapi Turkeybuild Istanbul	Istanbul (Turchia)	Tüyap Istanbul Fair, Convention Center	Costruzioni
07 - 10 maggio	Feira do Construtor	Curitiba (Brasile)	Expo Unimed Curitiba	Costruzioni
07 - 08 maggio	Green Build Expo	Manchester (Regno Unito)	Manchester Central	Costruzioni
07 - 09 maggio	Greenbuilding	Milano (Italia)	Fiera Milano	Costruzioni
07 - 10 maggio	Construtec	Madrid (Spagna)	Ifema Feria de Madrid	Costruzioni
08 - 10 maggio	Construexpo Venezuela	Caracas (Venezuela)	Poliedro de Caracas	Costruzioni
11 - 13 maggio	Airportshow - Airport Expo	Dubai (Emirati Arabi Uniti)	Dubai Int. Convention Exhibition Centre	Costruzioni
12 - 15 maggio	QatarStone-Tec *	Doha /Qatar	Qatar National Convnetion Center	Marmo
20 - 22 maggio	CapUrba	Lyon (Francia)	Eurexpo Lyon	Costruzioni
21 - 24 maggio	Carrara Marmotec	Marina di Carrara (Italia)	CarraraFiere	Marmo
22 - 25 maggio	Odessa Home	Odessa (Ucraina)	Odessa Sea Commercial Port Exhi. Complex	Costruzioni
26 - 28 maggio	IBCTF - Int. Building and Constr.	Shanghai (Cina)	Shanghai World Expo Theme Pavilion	Cer/ Marmo
03 - 06 giugno	Project Lebanon	Beirut (Libano)	Biel Beirut	Costruzioni
26 - 28 giugno	Vietnam Int. Construction	Ho Chi Minh City (Vietnam)	SECC - Saigon Exhibition & Conv. Center	Costruzioni
26 - 29 agosto	Cachoeiro stone fair	Cachoeiro (Brasile)	Parque de Exp.Carlos Barbosa / org.F.Verona	Marmo
02 - 05 settembre	Kazbuild	Almaty (Kazakhstan)	Atakent Exhibition Center	Costruzioni
18 - 20 settembre	Warsaw Build	Varsavia (Polonia)	Warszawskie Centrum EXPO XXI	Costruzioni
22 - 26 settembre	Tecnargilla	Rimini (Italia)	Rimini Fiera Macc.	macch.ceram.
24 - 27 settembre	Marmomacc	Verona (Italia)	Verona fiere	Marmo
24 - 27 settembre	Expostone *	Mosca (Russia)	Crocus Expo Int. Exhibition Center	Marmo
28 - 30 ottobre	Medinit expo	Casablanca (Marocco)	Oman Int. Exhibition Center / fiera Verona	Costruzione
01 - 03 ottobre	Eurobrico	Valencia (Spagna)	Feria Valencia	Costruzione
19 - 22 ottobre	Stonexpo Marmomacc Americas	Miami (USA)	Miami Beach Conv. Center / Fiera Verona	Marmo
22 - 24 ottobre	ARTibat	Rennes (Francia)	Parc des Expositions de Rennes	Costruzione
10 - 13 novembre	Saudi stone *	Riyadh (Arabia Saudita)	Riyadh Int. Convention & Exhibition Center	Marmo
30 ott - 02 nov.	Projecto Casa	Oporto (Portogallo)	Exponor Constr.	Arreamento.
6 - 8 novembre	Salon Innobat	Biarritz (Francia)	La Halle d'Iraty	Costruzione
10 - 13 novembre	Saudi stone *	Riyadh (Arabia Saudita)	Riyadh Int. Convention & Exhibition Center	Marmo
11 - 14 dicembre	Ms Africa & Middle East	Il Cairo (Egitto)	Cairo Int. fair Constr.	Marmo
Anticipazioni 2015				
19 - 24 gennaio	BAU	Monaco (Germania)	MonacoFiere	Costruzioni
10 - 13 febbraio	Cevisama	Valencia (Spagna)	Feria Valencia	Costruzioni
18 - 21 marzo	Made Expo	Milano (Italia)	Fiera Milano	Costruzioni
20 - 25 aprile	Pre-Intermat	Roissy (Francia)	Paris Nord - Villepinte	Costruzioni
13 - 16 maggio	Stone+Tec *	Norimberga (Germania)	Nurnbergmesse	Marmo

* = collettiva italiana organizzata da Confindustria Marmomacchine - Corso Sempione 30 - 20154 Milano - tel 02.315360 - fax 02 315354 - info@assomarmomacchine.com
 Elenco redatto in base alle informazioni ricevute. Soggetto a variazioni, da utilizzare previo controllo eventuali aggiornamenti

Work Stone

LA MARCATURA CE DEI PRODOTTI DI PIETRA NATURALE E AGGLOMERATI

COS'E' CAMBIATO DAL 1° LUGLIO 2013

Il Centro Prove Materiali lapidei di Volargne/ ricorda in una sua circolare che dal 1° luglio 2013 è entrata in vigore il regolamento CPR 305/2011, in sostituzione della CPD 89/106.

Il regolamento CPR305/2011 ha applicazione immediata e conferma l'obbligo di marcatura CE, introducendo la dichiarazione di prestazione per numerosi i prodotti da costruzione, tra cui quelli di pietra naturale, di agglomerati cementizi ("Terrazzo Tiles") e di agglomerati a base resina ("Agglomerated Stones").

Quali prodotti rientrano nell'obbligo?

Tutti i prodotti finiti, cioè tutti i "prodotti che possono essere permanentemente incorporati in un'opera da costruzione" e che sono richiamati da specifiche norme di prodotto armonizzate.

Ecco una tabella riassuntiva:

Prodotto - Norme di prodotto armonizzate

PAVIMENTAZIONI ESTERNE AD USO VEICOLARE/STRADALE:
 lastre, cubetti e cordoli - **EN 1341, 1342, 1343** (nuova edizione 2013)

LASTRE PER RIVESTIMENTI VERTICALI, INTERNI E ESTERNI
EN 1469

MARMETTE MODULARI (spessore < 12 mm), LASTRE (≥ 12 mm)
 PER PAVIMENTAZIONI E SCALE, INTERNI E ESTERNI
EN 12057, 12058

AGGLOMERATI CEMENTIZI/TERRAZZOTILES, INTERNI E ESTERNI
- EN 13748-1 e EN 13748-2

AGGLOMERATI A BASE RESINA: MARMETTE MODULARI, LASTRE
 PER PAVIMENTAZIONI INTERNE E SCALE - **EN 15285**

Cosa devono fare le aziende?

In base alla norma, le aziende che immettono sul mercato europeo i prodotti finiti elencati in tabella devono:

- Verificare le caratteristiche prestazionali dei prodotti con prove di tipo (prove di laboratorio);
- Mettere a punto interamente all'Azienda un controllo di produzione in fabbrica, cioè monitorare e documentare il normale processo di produzione e la rintracciabilità del prodotto;
- Redigere un'autodichiarazione di prestazione del prodotto ad accompagnamento della marcatura CE (documento che attesta le prestazioni del prodotto), da consegnare sempre al cliente insieme alla fornitura o ai documenti di trasporto/amministrativi, anche senza specifica richiesta del cliente
- Conservare la documentazione per almeno 10 anni

Cosa succede se il prodotto è privo della marcatura CE?

- Il contratto può essere considerato nullo
- Il prodotto può essere ritirato dal mercato
- Nel caso di marcatura CE contraffatta, si potrebbe incorrere nel penale

CENTRO SERVIZI MARMO

Il Centro Servizi Marmo sclarl (CSM) - inizialmente denominato "Videomarmoteca" - è sorto nel 2000 grazie al sostegno della Comunità Europea. La sede legale è alla Camera di Commercio di Verona, mentre la sede operativa si trova a Volargne di Dolcé, in provincia di Verona (Veneto).

Si tratta di un Centro polifunzionale, a partecipazione pubblica e senza fini di lucro, in cui vengono svolte attività di prove di laboratorio, di informazione, consulenza, ricerca, formazione, promozione a servizio degli operatori del settore lapideo. CSM è dotato di mostra permanente di circa 800 campioni di materiali lapidei lavorati e trasformati dalle aziende del comparto



Il laboratorio è dotato di strumentazione all'avanguardia per l'esecuzione delle prove richieste dalle normative europee (EN), ASTM e ISO. CSM partecipa fattivamente attraverso proprio esperto ai lavori di normazione nazionali ed europei sulle pietre naturali e le pietre agglomerate, e segue i lavori dei tavoli normativi relativamente ad aggregati, e sostanze pericolose nei prodotti da costruzione.

Il Laboratorio Prove di parte terza esegue prove tecniche, analisi, studi e ricerche prevalentemente su: pietre naturali e agglomerati a base resina,

per maggiori informazioni:
 Centro Servizi Marmovia del Lavoro 240 - 37020 Volargne (VR)
 tel. 045.688485 - fax 045.6884849 e.mail: g.signori@videomarmoteca.it
www.videomarmoteca.it

in 40 anni
avremo ben
imparato
qualche cosa
da e per il nostro
settore!

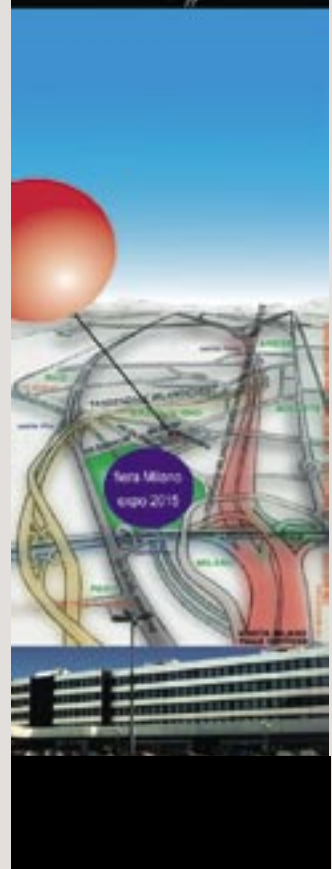
promozione
adeguata ai tempi

internet
stampa digitale
eventi

Ever
Galleria Gandhi 15
20017 Rho Milano
tel 02.93900740 - 750
fax 02.93900727
e.mail:info@bstone.it

www.bstone.it

Business Stone



"aria, acqua & territorio"



Il Museo Tattile di Villa Baragiola di Varese dal 12 aprile al 11 maggio 2014 ha ospitato dieci anni (2004 - 2014) di attività del gruppo artistico CCCZ con opere di Ignazio Campagna, Massimo Conconi, Emilio Corti, Marco Zanzottera

Quattro esperienze artistiche differenti che si confrontano su temi comuni in una serie di opere pittoriche e plastiche, elementi che danno vita a particolari immaginari calati nell'aria.

La mostra, curata da Ettore Ceriani, fa seguito a quella precedentemente svolta al Museo "E. Butti" di Viggiù nel maggio 2012.

Lombardia, incentivi alle strutture ricettive

Stanziato dalla regione Lombardia un finanziamento agevolato di 100 milioni di euro, che coinvolgerà le imprese dell'edilizia, del legno-arredo e degli impianti, attraverso la misura "Lombardia ConCreTa".

L'iniziativa che coinvolge il sistema bancario sostenuta da FederlegnoArredo e Aica (Associazione italiana Confindustria Albeghi) ed altri soggetti è promossa per rilanciare gli investimenti e riqualificare le strutture ricettive in vista di Expo 2015.

L'obiettivo di questo provvedimento che partirà ai primi di aprile va nella direzione di offrire una risposta adeguata alle richieste di un turista globale, che si è dimostrato essere sempre più esigente".

Stessa iniziativa a livello nazionale dove è in atto un accordo tra Confindustria Alberghi e UniCredit per il finanziamento di ristrutturazioni e riqualificazioni delle

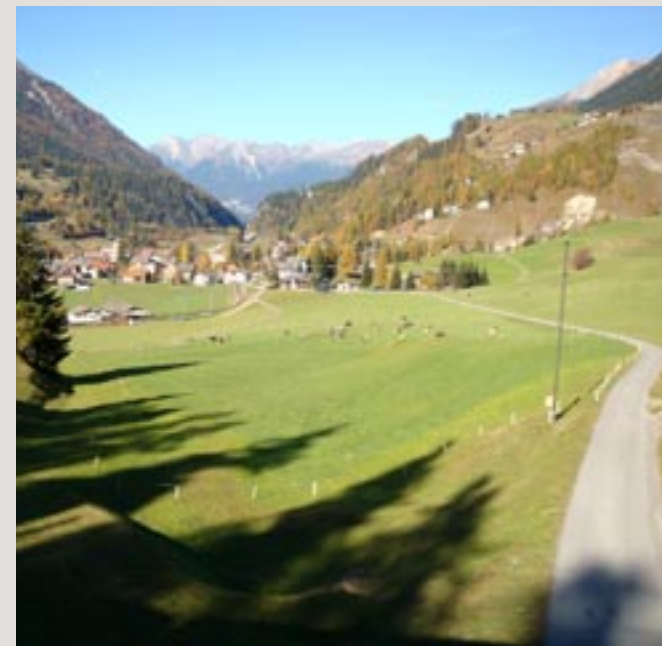
strutture alberghiere.

Prevede da parte di UniCredit un primo plafond di 300 milioni di euro (in tutta Italia) per l'erogazione di finanziamenti studiati sulle esigenze degli operatori del turismo per ampliare, costruire, acquistare, ammodernare strutture alberghiere, rinnovarne le attrezzature e gli arredamenti, rimuovere le barriere architettoniche, sistemare gli impianti e adeguare i materiali alle normative più recenti.



Le pietre delle Alpi

Work Stone



Sta crescendo il valore del termine "Alpi" che una volta voleva dire demarcazione geografica tra cultura, lingua e affermazione di dominio ed oggi, difesa comune di tradizione e valori.

Soprattutto la bellezza del territorio che rende il nome magico in tutti i continenti da Las Vegas dove in pieno deserto si cerca di ricostruire l'ambiente sciistico o nei ristoranti di tutto il mondo dove Evian, Perrier e San Pellegrino dimostrano come possa essere più buono anche il fabbisogno più semplice: l'acqua.

Acqua, ma anche legno, pietre intorno le quali l'acqua scorre e si purifica, natura, cieli aperti e genti di varie lingue riunite in una sola etnia fanno la base a una "Strategia Macroregionale per le Alpi" che permette alle regioni alpine di essere un vero motore di un nuovo sviluppo sociale ed economico, nel cuore dell'Europa.

Il 22 febbraio 2013 Palazzo Lombardia a Milano ha ospitato la Conferenza della "Iniziativa delle Regioni" secondo il mandato ricevuto l'anno precedente dalla Conferenza dei Capi di governo a Bad Ragaz (CH) per la stesura, a livello tecnico, di un unico documento di temi e priorità da sottoporre al Consiglio Europeo. La Delegazione Affari territoriali per la Montagna, del Governo Francese svolgerà in questa fase il ruolo di rac-

cordo con gli altri partners coinvolti nel percorso. La completa attuazione del progetto è prevista per il 2015.

La Lombardia è naturalmente molto attiva in queste iniziative perchè il 42% del suo territorio è in conformazione alpina e rappresenta un serbatoio di risorse naturali basti pensare ai ghiacciai e alle riserve idriche che i grandi laghi lombardi costituiscono per la pianura e per lo sviluppo socioeconomico dell'intera regione.

Lo stesso vale anche per le confinanti Francia, Svizzera, Austria e Slovenia che hanno definito numerosi interventi sia a livello tecnico che politico in vari incontri svolti a Grenoble, Bruxelles, Monaco di Baviera, San Gallo e Milano per beneficiare degli strumenti della futura politica di coesione connessi all'erogazione dei fondi strutturali 2014-2020

L'obiettivo è una "macroregione" motore di un nuovo sviluppo culturale, sociale composto da 18 Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Friuli-Venezia Giulia, Rhône-Alpes, Franche-Comté, PACA, Baviera, Baden-Württemberg, Tirolo, Vorarlberg, Canton Ticino, Cantone dei Grigioni, Cantone di Zug.

...e di Alpi si è anche parlato:

in settembre a Temù presso Ecomuseo Alta Via dell'Oglio di brevi storie sulle autonomie delle antiche comunità alpine raccolte da Luca Giarelli e Marta Ghirardelli di cinquecento anni fa delle antiche comunità di Valle Camonica, Valtellina, Valtrompia, Valsabbia, Val di Scalve, Valle Seriana Superiore, Valsesia e molte altre ancora, contenute in un libro che racconta il medioevo alpino, le lotte e la diplomazia delle numerose vallate che guadagnarono le proprie libertà.

... e, soprattutto, se ne parlerà alla quarta edizione del Festival delle Alpi, un fine settimana all'insegna della scoperta delle località di montagna, dei luoghi di cultura, dei rifugi, delle camminate, delle escursioni, dell'alpinismo, delle tradizioni, dell'enogastronomia e di tutto ciò che può rappresentare la montagna.

L'iniziativa si pone come unico, grande risultato la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali delle Alpi.

Sarà una grande manifestazione che riguarderà le sette regioni dell'arco alpino italiano: Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige.

Itinerante dopo la Valchiavenna nel 2013 che ha visto oltre 200 eventi, quella 2014 si svolgerà a Gromo, in Val Seriana, provincia di Bergamo sarà località ufficiale itinerante, nella quale verranno organizzate diverse iniziative in collaborazione con le varie realtà locali che si occupano in prima persona dell'organizzazione delle attività del loro territorio.

L'appuntamento per la 4ª edizione del FESTIVAL DELLE ALPI 2014 è il 21 e 22 giugno 2014



Il 3 e 4 agosto si svolgerà a Lasa in val Venosta (Merano) una festa dedicata alle sue eccellenze: albicocche e marmo.

Il marmo è naturalmente il meraviglioso Bianco Lasa famoso in tutto il mondo per la sua purezza e durezza, estratto dalla cava Acqua Bianca a 1600 metri di altezza da dove poi giunge a valle con un sistema ferroviario tradizionale ed a piano inclinato fino a congiungersi alla locale stazione.

Gli appassionati delle ferrovie di tutta Europa qui ci vanno apposta. Gli appassionati di albicocche avranno invece a disposizione stand gastronomici ricchi di esposizioni e prodotti da degustare.

"Marmor und marillen" quindi in lingua locale è la festa che vuole celebrare questi due pilastri dell'economia ed

anche della cultura con la locale scuola per scalpellini del paese.

Chi vuole potrà farsi scolpire la testa in gesso o comprare prodotti artigianali realizzati con il prezioso marmo.

Per maggiori informazioni Marmor & Marillen - Via Val Venosta 28 39023 Lasa - Tel.: +39 0473 626 574 - Fax: +39 0473 628 577



"Pietre delle Alpi" è il marchio di difesa delle tradizioni dei marmi e dei graniti estratti in tutto il territorio alpino per distinguere e favorire il lavoro locale, la qualità garantita dalla storia ed il valore aggiunto che così rimane sul territorio a beneficio della collettività.

Maggiori informazioni:
www.assomarmistilombardia.it
info@assomarmistilombardia.it
www.pietredellealpi.com

CARRARA MARMOTEC 2014

MAGGIO_MAY, 21/24 CARRARA, ITALY

www.carraramarmotec.com



Engage more Carraramarmotec
with your mobile device

PREMIERED BY/PROMOTED BY:



INTERNAZIONALISSIMA
MARMI E MACCHINE
CARRARA SPA

ORGANIZZATO DA/ORGANIZED BY:

CARRARA FIERE
Business on the World

CON IL SUPPORTO DI/WITH THE SUPPORT OF:



CONFINDUSTRIA CARRARA
2014-2015 - 40000 MARMIARI

CON IL PATROCINIO DI/SUPPORTED BY:



Regione Toscana



Provincia di Carrara



Comune di Carrara



Consorzio Marmori Carrara



Consorzio Marmi Carrara



Consorzio Marmi Carrara



Consorzio Marmi Carrara



API

SPONSOR UNICO BUREAU/
SOLE SPONSORING BUREAU:



Bureau of Carrara